



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Consuntivo consolidato della Confederazione

Rapporto finanziario

2015

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.303.15i

Rapporto sul consuntivo consolidato della Confederazione

Pagina

1	Le cifre in sintesi	5
2	Compendio	7
3	Conto annuale	9
31	Conto economico	9
32	Bilancio	10
33	Conto del flusso di fondi	11
34	Documentazione del capitale proprio	13
4	Allegato al conto annuale	15
41	Basi generali	15
1	Basi	15
2	Principi di presentazione dei conti	17
3	Cerchia di consolidamento	24
4	Situazione di rischio e gestione dei rischi	25
42	Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato	26
	<i>Voci del conto economico</i>	
1	Gettito fiscale	26
2	Ricavi da prestazioni di servizi	28
3	Rimanenti ricavi	29
4	Spese per il personale	30
5	Spese per beni e servizi	31
6	Spese di riversamento	32
7	Ricavi finanziari	34
8	Spese finanziarie	35
	<i>Voci di bilancio</i>	
9	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	36
10	Crediti	37
11	Investimenti finanziari	38
12	Scorte	40
13	Delimitazioni contabili attive (ratei e risconti attivi)	41
14	Investimenti materiali e attivi fissi immateriali	42
15	Mutui	44
16	Partecipazioni	45
17	Impegni correnti	47
18	Impegni finanziari	48
19	Delimitazioni contabili passive (ratei e risconti passivi)	49
20	Accantonamenti	50
21	Rimanenti impegni	52
43	Ulteriori spiegazioni	54
1	Rendiconto per segmento	54
2	Debito (indebitamento lordo e netto)	56
3a	Impegni eventuali	57
3b	Altri impegni eventuali	60
4	Casse di previdenza chiuse	62

	Pagina
5 Limite degli impegni ASRE	63
6 Crediti eventuali	64
7 Impegni finanziari	65
8 Persone vicine alla Confederazione	66
9 Tassi di conversione	67
10 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio	67
5 Rapporto con il conto della Confederazione e la statistica finanziaria	69
51 Differenze strutturali	69
52 Panoramica delle unità consolidate	70
53 Spese di riversamento (confronto con la casa madre)	72
54 Debito (confronto con la casa madre)	73

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014 ricalcol.	Consuntivo 2015
Mio. CHF					
Conto economico					
Ricavi operativi	64 319	62 778	64 193	64 174	67 432
Spese operative	60 727	59 930	63 022	62 197	64 586
Risultato operativo	3 592	2 848	1 171	1 977	2 846
Ricavi finanziari	957	440	1 325	333	665
Spese finanziarie	3 200	3 101	2 682	2 608	2 594
Risultato finanziario	-2 243	-2 661	-1 357	-2 275	-1 929
Ricavi da partecipazioni azionarie	1 256	2 228	1 457	1 700	876
Spese da partecipazioni azionarie	440	-	284	-	53
Risultato da partecipazioni azionarie	816	2 228	1 173	1 700	823
Risultato annuo	2 165	2 415	987	1 402	1 740
Bilancio					
Attivo circolante	16 589	20 175	22 388	21 750	22 169
Attivo fisso	81 095	82 182	82 302	84 153	83 985
Capitale di terzi	127 980	130 210	131 678	130 796	129 314
Capitale proprio	-30 296	-27 853	-26 988	-24 893	-23 160
Conto del flusso di fondi					
Flusso di fondi da attività operative	3 491	4 809	6 887	5 403	9 019
Flusso di fondi da attività d'investimento	-3 624	-2 573	-3 823	-5 100	-2 796
Flusso di fondi da attività di finanziamento	5	1 532	-904	-2 493	-4 795
Flusso di fondi totale	-128	3 768	2 160	-2 190	1 428
Debito					
Indebitamento lordo	108 170	109 897	109 225	106 555	101 231
Indebitamento netto	86 022	84 661	81 935	79 459	74 417
Personale					
Numero di collaboratori in posti a tempo pieno	49 907	50 686	51 954	53 220	54 538

Il consuntivo consolidato della Confederazione presenta in maniera esaustiva la situazione finanziaria del settore «Amministrazione pubblica Confederazione». Fornisce una visione globale della situazione inerente al patrimonio, alle finanze, ai ricavi e mostra i rischi finanziari delle unità e organizzazioni dell'Amministrazione federale centrale (casa madre) che, a mente dell'adempimento dei compiti, vanno attribuite al livello amministrativo della Confederazione.

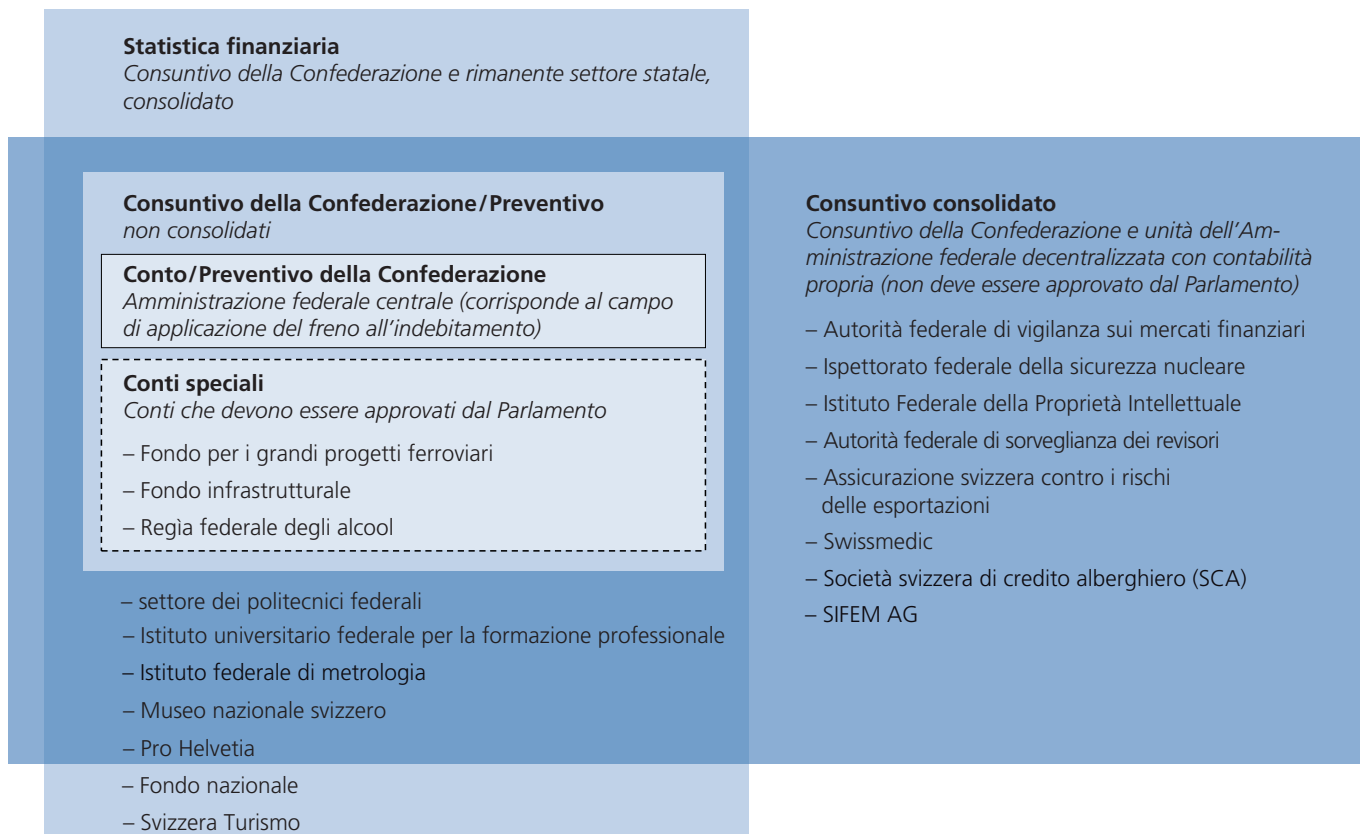
La cerchia di consolidamento corrisponde alle esigenze minime della legge sulle finanze della Confederazione (LFC) secondo l'articolo 55 capoverso 1 (casa madre, conti speciali, unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria). Essa viene presentata in allegato al conto annuale (vedi n. 41/3). Le differenze del consuntivo consolidato rispetto al conto della Confederazione e alla statistica finanziaria sono spiegate al numero 5.

La casa madre Confederazione caratterizza i dati del conto consolidato (cfr. la tabella qui di seguito). Questo risultato corrisponde alle aspettative, perché nel caso delle unità consolidate –

ad eccezione del settore dei PF, del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) e del fondo infrastrutturale (FI) – si tratta piuttosto di organizzazioni di dimensioni ridotte che forniscono prevalentemente prestazioni di servizi di carattere monopolistico e assumono compiti di vigilanza sull'economia e sulla sicurezza, gravando meno sul capitale e sui finanziamenti. È invece un po' più sorprendente il fatto che a livello di consuntivo consolidato il settore dei PF ed entrambi i fondi pongano accenti poco sostanziali rispetto al consuntivo della casa madre. Questa circostanza è riconducibile al fatto che entrambi i fondi sono finanziati esclusivamente e il settore dei PF prevalentemente dalla casa madre e che la maggior parte delle voci principali è

Panoramica delle pubblicazioni sulle finanze a livello di Confederazione

(senza Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali)



compensata mediante eliminazione reciproca. Oltre alla raccolta di fondi, anche gli investimenti di fondi sono effettuati per l'essenziale dalla Tesoreria federale. Le variazioni di liquidità delle unità possono quindi essere compensate perlomeno in parte, ciò che mantiene bassa la riserva di tesoreria e i relativi costi. Inoltre, si esclude anche una situazione di concorrenza reciproca sui mercati monetario e dei capitali.

Rivalutazione

Nell'anno in rassegna il settore dei PF ha in parte adeguato i propri principi d'iscrizione a bilancio e di valutazione. La maggior parte di questi adeguamenti è stata ripresa nel Consuntivo consolidato 2015 (cfr. n. 41/2). Per garantire la comparabilità, l'adeguamento è stato effettuato anche nel 2014 e i titoli nelle relative colonne e righe sono stati completati con l'indicazione «ricalcolato».

Panoramica sugli ordini di grandezza delle unità consolidate

2015 Unità	Risultato annuo in mio. fr.	Impegni in mio. fr.	Capitale proprio in mio. fr.	Collaboratori FTE
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	2 025	132 770	-20 748	34 935
Amministrazione federale decentralizzata	168	12 093	-897	19 603
Settore dei politecnici federali	138	2 151	2 535	17 616
Fondo per i grandi progetti ferroviari	-494	8 857	-8 807	-
Fondo infrastrutturale	193	8	1 873	-
Rimanenti unità	331	1 077	3 502	1 987
Totale parziale	2 193	144 863	-21 645	54 538
Scritture di consolidamento	-453	-15 549	-1 515	-
Consuntivo consolidato della Confederazione	1 740	129 314	-23 160	54 538

Commento al consuntivo consolidato della Confederazione

Conto economico

Il conto economico chiude con un'eccedenza di ricavi di 1,7 miliardi, ciò che corrisponde a un aumento di 0,3 miliardi, ossia del 24 per cento. L'eccedenza è riconducibile al risultato operativo (+2,8 mia.) e al risultato da partecipazioni rilevanti (risultato da partecipazioni azionarie; +0,8 mia.). Il risultato finanziario (-1,9 mia.) grava sul conto economico come negli anni precedenti.

Rispetto all'anno precedente il risultato annuo operativo è migliorato di 0,9 miliardi; a questo riguardo le singole voci di costo e di ricavo vi hanno contribuito in misura differenziata. In tal modo è stato possibile compensare il risultato negativo dalla valutazione delle partecipazioni rilevanti pure di 0,9 miliardi. Infine, la variazione dell'utile d'esercizio di 0,3 miliardi corrisponde in ampia misura all'andamento positivo del risultato finanziario.

Bilancio

Grazie al risultato positivo del conto economico il capitale proprio negativo è diminuito di 1,7 miliardi. Dal primo consolidamento del 31 dicembre 2008 il capitale proprio della Confederazione è migliorato da -44,4 miliardi a -23,2 miliardi. Una buona parte di questi utili è stata utilizzata per la restituzione degli impegni finanziari a lungo termine (prestiti) o è stata investita nell'attivo fisso.

Conto del flusso di fondi

L'afflusso di fondi da attività operative ammonta a 9,0 miliardi. In questo modo è stato possibile autofinanziare gli investimenti (2,8 mia. netti) e la restituzione degli impegni finanziari (4,8 mia.). L'eccedenza di 1,4 miliardi confluisce nell'effettivo di liquidità e investimenti di denaro a breve termine che a fine anno ammonta a 11,3 miliardi. Dalla prima pubblicazione del consuntivo consolidato della Confederazione non si è mai verificato un flusso negativo di fondi da attività operative.

31 Conto economico

Il conto economico chiude con un'eccedenza di ricavi di 1,7 miliardi. 2,8 miliardi derivano dal risultato operativo e 0,8 miliardi dal risultato da partecipazioni azionarie. Come negli anni precedenti il risultato finanziario è negativo (-1,9 mia.). L'eccedenza è di 338 milioni superiore a quella dell'anno precedente.

Mio. CHF	Consuntivo 2014 ricalcol.	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Risultato annuo	1 402	1 740	338	24,1	
Risultato operativo	1 977	2 846	869	44,0	
Ricavi operativi	64 174	67 432	3 258	5,1	
Gettito fiscale	60 469	62 964	2 495	4,1	1
Ricavi da prestazioni di servizi	2 676	2 417	-259	-9,7	2
Rimanenti ricavi	1 029	2 051	1 022	99,3	3
Spese operative	62 197	64 586	2 389	3,8	
Spese per il personale	7 804	7 932	128	1,6	4
Spese per beni e servizi	5 933	5 781	-152	-2,6	5
Ammortamenti	2 435	2 482	47	1,9	14
Spese di riversamento	46 025	48 391	2 366	5,1	6
Risultato finanziario	-2 275	-1 929	346	-15,2	
Ricavi finanziari	333	665	332	99,7	7
Spese finanziarie	2 608	2 594	-14	-0,5	8
Risultato da partecipazioni azionarie	1 700	823	-877	-51,6	
Ricavi da partecipazioni azionarie	1 700	876	-824	-48,5	16
Spese da partecipazioni azionarie	-	53	53	n.a.	16
Risultato annuo	1 402	1 740	338	24,1	
Quota Confederazione	1 401	1 745			
Quote di minoranza	1	-5			

n.a.: non attestato

Il *risultato operativo* è di 869 milioni al di sopra dei valori dell'anno precedente. Vi hanno contribuito il gettito fiscale più elevato di 2495 milioni (soprattutto l'imposta federale diretta) e i rimanenti ricavi (+1022 mio.). Si contrappongono maggiori spese di riversamento di 2366 milioni. Nei rimanenti ricavi l'aumento è influenzato soprattutto da tre transazioni, ovvero (1) la distribuzione di utile della BNS di 667 milioni (nell'anno precedente il versamento era stato interamente sospeso); (2) le multe comminate dalla Commissione sulla concorrenza (COMCO) a Swisscom (186 mio.) e BMW (157 mio.); (3) il ricavo dalla vendita all'asta di licenze di telefonia mobile del 2012 di 139 milioni (2^a tranche di pagamenti).

Il *risultato finanziario negativo* (-1929 mio.) è di 346 milioni migliore del previsto, principalmente a seguito dei ricavi di 244 milioni dalla corrente procedura di liquidazione concordataria di Swissair.

Rispetto all'anno precedente il *risultato da partecipazioni azionarie* (+823 mio.) è diminuito di 877 milioni. Vi figurano gli utili o le perdite contabili su partecipazioni rilevanti. Le perdite attuariali dei piani di previdenza orientati alle prestazioni (IAS 19) iscritte nel conto del capitale proprio di La Posta, Swisscom e RUAG (1032 mio.) sono la causa principale dei minori ricavi dalla valutazione azionaria.

32 Bilancio

A seguito del risultato annuo positivo il capitale proprio negativo è diminuito di 1,7 miliardi. Nel bilancio questo effetto si riflette principalmente in un calo del capitale di terzi successivamente alla riduzione dei debiti gravati da interessi (crediti contabili a breve termine, prestiti).

Mio. CHF	Consuntivo 2014 ricalcol.	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al 2014 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Attivi	105 903	106 154	251	0,2	
Attivo circolante	21 750	22 169	419	1,9	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	9 861	11 289	1 428	14,5	9
Crediti	8 528	8 214	-314	-3,7	10
Investimenti finanziari a breve termine	2 272	1 387	-885	-39,0	11
Scorte	291	210	-81	-27,8	12
Delimitazioni contabili attive	798	1 069	271	34,0	13
Attivo fisso	84 153	83 985	-168	-0,2	
Investimenti materiali	53 308	53 711	403	0,8	14
Investimenti immateriali	240	243	3	1,3	14
Mutui	9 412	8 755	-657	-7,0	15
Partecipazioni	20 968	20 988	20	0,1	16
Investimenti finanziari a lungo termine	225	288	63	28,0	11
Passivi	105 903	106 154	251	0,2	
Impegni a breve termine	35 816	34 768	-1 048	-2,9	
Impegni correnti	14 217	13 649	-568	-4,0	17
Impegni finanziari a breve termine	13 661	10 078	-3 583	-26,2	18
Delimitazioni contabili passive	7 055	10 169	3 114	44,1	19
Accantonamenti a breve termine	883	872	-11	-1,2	20
Impegni a lungo termine	94 980	94 546	-434	-0,5	
Impegni finanziari a lungo termine	78 677	77 504	-1 173	-1,5	18
Accantonamenti a lungo termine	14 966	15 322	356	2,4	20
Rimanenti impegni	1 337	1 720	383	28,6	21
Capitale proprio	-24 893	-23 160	1 733	7,0	
Quote di minoranza	60	56	-4	-6,7	
Capitale proprio della Confederazione	-24 953	-23 216	1 737	7,0	
Fondi nel capitale proprio	8 929	9 527	598	6,7	
Rimanente capitale proprio	2 080	1 884	-196	-9,4	
Eccedenza (+) / Disavanzo (-) di bilancio	-35 962	-34 627	1 335	3,7	

L'*attivo circolante* aumenta di 0,4 miliardi a 22,1 miliardi. Le limitate possibilità di investimento a causa dell'elevata liquidità del mercato comportano un aumento del volume di liquidità (+1,4 mia.) e un calo degli investimenti finanziari a breve termine (-0,9 mia.).

L'*attivo fisso* diminuisce di 0,2 miliardi. Da un lato, il valore contabile degli investimenti materiali è di 0,4 miliardi superiore al valore dell'anno precedente. L'aumento maggiore riguarda le strade nazionali (+0,3 mia.) e la sostanza immobiliare (+0,1 mia.). D'altro lato, il valore contabile dei mutui si riduce di 0,7 miliardi a seguito dell'ammortamento parziale dei mutui concessi all'AD.

Nel caso dei passivi, gli *impegni a breve termine* diminuiscono di 1,0 miliardi. Se gli impegni finanziari a breve termine registrano una notevole flessione a causa del basso effettivo dei crediti contabili a breve termine (-3,6 mia.), le delimitazioni contabili passive aumentano (+3,1 mia.), in particolare per le domande di rimborso dell'imposta preventiva (+1,8 mia.), i sussidi di base alle università (+0,7 mia.) e per gli aggi sui prestiti (+0,5 mia.). Il calo di 0,4 miliardi degli *impegni a lungo termine* si spiega soprattutto con l'effettivo dei prestiti più basso (-1,2 mia.) e con gli accantonamenti in ambito di imposta preventiva di 0,5 miliardi più elevati.

33 Conto del flusso di fondi

L'elevato flusso di fondi da attività operative pari a 9,0 miliardi è stato impiegato per coprire i fondi di 2,8 miliardi per l'attività di investimento nonché per ridurre di 4,8 miliardi i debiti gravati da interessi. La parte rimanente di 1,4 miliardi è stata detenuta sotto forma di fondi liquidi.

Mio. CHF	Consuntivo 2014 ricalcol.	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Flusso di fondi totale	-2 190	1 428	3 618	-165,2	
Flusso di fondi da attività operative	5 403	9 019	3 616	66,9	
Risultato annuo	1 402	1 740	338	24,1	
Ammortamenti	2 435	2 482	47	1,9	14
Variazione degli accantonamenti	588	345	-243	-41,3	20
Risultato da alienazioni	106	36	-70	-66,0	
Rimanenti transazioni senza incidenza sulla liquidità	-22	1 746	1 768	n.a.	
Aumento/Riduzione di crediti	-252	314	566	-224,6	10
Aumento/Riduzione di scorte	45	81	36	80,0	12
Aumento/Riduzione di delimitazioni contabili attive	260	-271	-531	-204,2	13
Aumento/Riduzione di impegni correnti	-444	-568	-124	27,9	17
Aumento/Riduzione di delimitazioni contabili passive	1 285	3 114	1 829	142,3	19
Flusso di fondi da attività d'investimento	-5 100	-2 796	2 304	-45,2	
Investimenti materiali	-3 419	-2 883	536	-15,7	14
Disinvestimenti materiali	71	37	-34	-47,9	14
Investimenti immateriali	-91	-78	13	-14,3	14
Aumento di mutui a lungo termine	-5 403	-10 616	-5 213	96,5	15
Riduzione di mutui a lungo termine	4 184	9 994	5 810	138,9	15
Aumento di partecipazioni	-22	-39	-17	77,3	16
Riduzione di partecipazioni	17	2	-15	-88,2	16
Aumento di investimenti finanziari	-4 457	-2 285	2 172	-48,7	11
Riduzione di investimenti finanziari	4 020	3 072	-948	-23,6	11
Flusso di fondi da attività di finanziamento	-2 493	-4 795	-2 302	92,3	
Aumento di impegni finanziari a breve termine	35 368	24 315	-11 053	-31,3	18
Riduzione di impegni finanziari a breve termine	-37 237	-27 932	9 305	-25,0	18
Aumento di impegni finanziari a lungo termine	5 678	3 350	-2 328	-41,0	18
Riduzione di impegni finanziari a lungo termine	-6 300	-4 520	1 780	-28,3	18
Variazione dei fondi speciali	25	17	-8	-32,0	
Distribuzioni dell'utile	-27	-26	1	-3,7	
Variazione delle partecipazioni di minoranza	-	1	1	n.a.	

Variazione del fondo «Disponibilità liquide»

Mio. CHF	Consuntivo 2014 ricalcol.	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine all'1.1	12 051	9 861	-2 190	-18,2	9
Aumento/Riduzione	-2 190	1 428	3 618	-165,2	9
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine al 31.12	9 861	11 289	1 428	14,5	9

Informazioni complementari

Mio. CHF	Consuntivo 2014 ricalcol.	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Interessi versati	-1 813	-1 823	-10	0,6	
Interessi percepiti	93	147	54	58,1	

n.a.: non attestato

Con 9,0 miliardi il *flusso di fondi da attività operative* è nettamente superiore ai livelli dell'anno precedente (5,4 mia.). L'aumento di 3,6 miliardi è dovuto principalmente agli elevati afflussi provenienti dalle imposte. L'afflusso dall'imposta federale diretta supera di 2,2 miliardi il valore dell'anno precedente, mentre quello dall'imposta preventiva lo supera di 1,7 miliardi. L'elevato afflusso di capitale dell'imposta preventiva si rispecchia anche nell'aumento delle delimitazioni contabili passive (ratei e risconti passivi).

Dall'*attività d'investimento* risulta un deflusso di capitale netto di 2,8 miliardi (anno precedente: 5,1 mia.). Il deflusso di capitale corrisponde in ampia misura agli investimenti materiali. I flussi di fondi dalla concessione di mutui (deflusso di fondi netto di 0,6 mia.) e dall'investimento in investimenti finanziari (afflusso di fondi netto di 0,7 mia.) si neutralizzano in larga misura.

Il *flusso di capitale da attività di finanziamento* ammonta a -4,8 miliardi (anno precedente: -2,5 mia.). È stato possibile ridurre sia l'effettivo di crediti contabili a breve termine (-3,5 mia.), sia quello dei prestiti a lungo termine (-1,2 mia.).

Nel complesso le *liquidità e gli investimenti di denaro a breve termine* hanno registrato un aumento di 9,9 miliardi a 11,3 miliardi.

Presentazione del conto del flusso di fondi

Il conto del flusso di fondi indica la variazione del fondo «Disponibilità liquide» (come pure la voce di bilancio «Liquidità e investimenti di denaro a breve termine»). Esso è rappresentato secondo il metodo indiretto, vale a dire il flusso di fondi da attività operative è derivato dal risultato annuo.

34 Documentazione del capitale proprio

Nell'anno in rassegna, il capitale proprio negativo diminuisce da 24,9 a 23,1 miliardi. Il risultato positivo del conto economico di 1,7 miliardi ha contribuito in modo determinante a questa evoluzione. Al finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC sono stati accreditati ulteriori 0,6 miliardi.

Mio. CHF	Totale capitale proprio	Quota di capitale partec. di minoranza	Capitale proprio Confederazione	Fondi capitale proprio	Rimanente capitale proprio	Eccedenza/ Disavanzo di bilancio
Stato al 1° gennaio 2014 (ricalcol.)	-26 291	59	-26 350	8 439	1 902	-36 691
Trasferimenti nel capitale proprio	-3	-	-3	465	178	-646
Variazione dei fondi speciali	25	-	25	25	-	-
Totale delle voci nel capitale proprio	22	-	22	490	178	-646
Risultato annuo	1 402	1	1 401	-	-	1 401
Totale degli utili e delle perdite	1 424	1	1 423	490	178	755
Distribuzioni dell'utile	-27	-	-27	-	-	-27
Variazione delle riserve	-42	-	-42	-	-	-42
Altre transazioni	43	-	43	-	-	43
Stato al 31 dicembre 2014 (ricalcol.)	-24 893	60	-24 953	8 929	2 080	-35 962
Trasferimenti nel capitale proprio	-	-	-	580	-195	-385
Variazione dei fondi speciali	17	-	17	17	-	-
Variazioni di valutazione	-1	-	-1	-	-1	-
Totale delle voci nel capitale proprio	16	-	16	597	-196	-385
Risultato annuo	1 740	-5	1 745	-	-	1 745
Totale degli utili e delle perdite	1 756	-5	1 761	597	-196	1 360
Distribuzioni dell'utile	-26	-	-26	-	-	-26
Variazioni delle riserve	-2	-	-2	-	-	-2
Altre transazioni	5	1	4	1	-	3
Stato al 31 dicembre 2015	-23 160	56	-23 216	9 527	1 884	-34 627

A seguito della modifica dei principi per l'iscrizione a bilancio nel settore dei PF sono stati adeguati i valori dell'anno precedente. Nel complesso l'adeguamento ha comportato un trasferimento tra capitale proprio e capitale di terzi per un ammontare di 0,7 miliardi (cfr. n. 2: *Rivalutazione del consuntivo consolidato della Confederazione*).

Fondi nel capitale proprio

I *fondi nel capitale proprio* si compongono di finanziamenti speciali (7,5 mia.) e di fondi speciali (2 mia.). Nell'anno in rassegna i mezzi dei *finanziamenti speciali* sono aumentati di 521 milioni. Essi figurano nella voce *trasferimenti nel capitale proprio*:

- nell'ottica consolidata, dal finanziamento speciale per il *traffico stradale* (legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali, LUMin; RS 725.116.2) risulta un'eccedenza di uscite di 75 milioni, mentre per la casa madre l'eccedenza è di 269 milioni. Con il consolidamento del fondo infrastrutturale, nel consuntivo consolidato le

uscite sono inferiori di 194 milioni, perché il versamento nel fondo (999 mio.) supera le uscite effettive (805 mio.). Nell'ottica consolidata e tenendo conto della liquidità del fondo infrastrutturale, il 31 dicembre 2015 i mezzi del finanziamento speciale ammontano a 3413 milioni;

- al finanziamento speciale per le *misure collaterali ALSA/OMC* (art. 19a legge federale del 29.4.1998 sull'agricoltura; RS 910.1) sono stati accreditati proventi dei dazi di 587 milioni. Non sono occorse uscite. La destinazione vincolata di questi proventi è limitata al 2016. Alla data di chiusura del bilancio i mezzi del finanziamento speciale ammontano a 3985 milioni;

Funzione della documentazione del capitale proprio

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

- **finanziamento speciale per il traffico aereo:** complessivamente sono stati incassati fondi a destinazione vincolata per 48 milioni. Nei settori delle misure di protezione dell'ambiente e delle misure di sicurezza per attività non sovrane, le uscite sono state più basse del previsto. Pertanto, a saldo sono stati accreditati nuovamente 10 milioni al fondo. Il finanziamento speciale per il traffico aereo è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (art. 86 Cost., RS 101; legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin, RS 725.116.2; ordinanza del 29.6.2011 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata per provvedimenti nel traffico aereo, OMinTA, RS 725.116.22; ordinanza del 18.12.1995 concernente il servizio della sicurezza aerea, OSA, RS 748.132.1). Le entrate devono essere impiegate per l'adozione di misure inerenti alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo. Alla data di chiusura del bilancio i mezzi del finanziamento speciale ammontano a 82 milioni.

Nell'esercizio in rassegna il patrimonio dei *fondi speciali* ha registrato un aumento netto di 75 milioni. I saldi e le variazioni principali dei fondi speciali riguardano le seguenti voci:

- il patrimonio del *Fondo per lo sviluppo regionale* per il finanziamento dei mutui di aiuto agli investimenti conformemente alla legge federale sulla politica regionale (RS 901.0) è costituito da mutui (624 mio.) e risorse liquide (439 mio.). Il valore nominale dei mutui iscritti a bilancio è diminuito da 800 a 749 milioni. La diminuzione è dovuta al minore fabbisogno da parte dei Cantoni che hanno concesso meno mutui. I mutui rimborsabili non fruttano generalmente interessi e possono avere una durata fino a 25 anni. Pertanto, conformemente alle pertinenti norme di valutazione, i mutui provenienti dal Fondo per lo sviluppo regionale sono scontati del 2,5 per cento. Inoltre, sussistono rettificazioni di valore per mutui a rischio. Il valore contabile di tutti i mutui ammonta complessivamente a 624 milioni. La variazione della rettifica di valore sui mutui è iscritta a carico del capitale proprio (fondi nel capitale proprio);
- nel settore dei PF l'effettivo delle *donazioni e dei legati* a destinazione vincolata ammonta a 451 milioni (+36 mio.). Nell'anno in esame si registrano grossi afflussi dai seguenti finanziatori: fondazione PFZ, Branco Weiss per la Society in Science, fondazione Kristian Gerhard Jebsen, Fondazione Gandur per l'arte, fondazione Claude Latour, Firmenich SA, Hitachi Global Storage Technologies e auditoire Adrien Palaz;
- il PF dispone di una riserva a destinazione vincolata per *l'insegnamento e la ricerca* pari a 249 milioni (+8 mio.). Questa riserva comprende tra l'altro le promesse di nomina nei confronti dei professori per un importo di 132 milioni;

- il *fondo di tecnologia* (73 mio.; +24 mio.) viene finanziato con i ricavi a destinazione vincolata della tassa sul CO₂. Ogni anno al fondo di tecnologia vengono destinati 25 milioni di franchi al massimo. Con queste risorse la Confederazione garantisce mutui alle imprese, a condizione che queste utilizzino i fondi per sviluppare e commercializzare procedure e impianti volti a ridurre le emissioni di gas serra nonché a permettere l'utilizzo di energie rinnovabili o a promuovere l'uso parsimonioso delle risorse naturali. Le fidejussioni sono concesse per una durata massima di 10 anni.

Rimanente capitale proprio

Nell'anno in rassegna il rimanente capitale proprio ha registrato un calo di 195 milioni. Questa variazione riguarda le seguenti posizioni:

- nell'ambito dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) gli aumenti del capitale di base (122 mio.) e la diminuzione del capitale che sopporta i rischi (310 mio.) sono stati allibrati direttamente a fronte del disavanzo di bilancio (trasferimento nel capitale proprio). Queste voci ammontano ora rispettivamente a 606 e 1010 milioni;
- le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle successivamente per il finanziamento di attività conformi agli obiettivi dei loro mandati di prestazione. La costituzione e l'impiego di riserve GEMAP avvengono mediante il disavanzo di bilancio, che è paragonabile all'utilizzo del risultato in un'impresa. Le riserve dei preventivi globali sono diminuite di 7 milioni a 180 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi).

Disavanzo di bilancio

Oltre ai menzionati trasferimenti nel capitale proprio (-385 mio.) l'aumento del disavanzo di bilancio è dovuto anche alla quota dei Cantoni alla ripartizione degli utili della RFA (26 mio.).

Quota di capitale partecipazione di minoranza

Le quote di capitale di partecipazione di minoranza si ripartiscono tra Swissmedic (34,5%; 21 mio.) e la Società svizzera di credito alberghiero (77,4%; 35 mio.).

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I fondi da entrate a destinazione vincolata inutilizzate sono iscritti a bilancio sotto il capitale proprio se sussiste esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione. I fondi nel capitale proprio comprendono finanziamenti speciali nonché fondi speciali. Le entrate e le uscite dei fondi speciali sono allibrate direttamente per il tramite del bilancio presso la casa madre Confederazione. Nel caso invece dei finanziamenti speciali le entrate e le uscite sono contabilizzate nel conto economico e l'eccedenza di entrate (l'eccedenza di uscite) è accreditata (addebitata) contabilmente al fondo. Lo stesso vale per i fondi speciali del settore dei PF.

41 Basi generali

1 Basi

Basi giuridiche

Oltre alle corrispondenti basi giuridiche delle unità di consolidamento, il consuntivo consolidato della Confederazione si basa sulle seguenti basi giuridiche specifiche:

- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC, RS 611.0; segnatamente art. 55);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC, RS 611.01; segnatamente art. 64a-64d);
- ordinanza del 25 novembre 1998 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA, RS 172.010.1; segnatamente allegato).

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe inevitabili agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'allegato.

In generale

Il consuntivo consolidato si basa sulle singole chiusure al 31 dicembre delle unità considerate nella cerchia di consolidamento. L'unica eccezione è costituita dall'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale che chiude i conti al 30 giugno, cosicché per il consuntivo consolidato viene allestito un bilancio intermedio alla data di chiusura 31 dicembre.

Stime

L'allestimento del consuntivo consolidato dipende dalle ipotesi e dalle stime effettuate in relazione ai principi della presentazione dei conti, alle quali è accordato un certo margine discrezionale. Nella chiusura dei conti, l'applicazione dei principi per l'iscrizione a bilancio e dei principi di valutazione richiede la formulazione di ipotesi e stime per il futuro, che possono incidere particolarmente sull'entità e sulla presentazione dei valori patrimoniali e degli impegni, dei ricavi e delle spese, come pure delle informazioni contenute nell'allegato. Le stime alla base dell'iscrizione a bilancio e della valutazione poggiano su valori empirici e altri fattori, che a determinate circostanze possono essere considerati opportuni. Le ipotesi e le stime illustrate qui di seguito in relazione ai principi della presentazione dei conti hanno un influsso determinante sul presente consuntivo consolidato.

Durata di utilizzazione degli investimenti materiali

Per stimare la durata di utilizzazione di un investimento materiale si considerano l'utilizzazione prevista, l'usura fisica attesa, gli sviluppi tecnologici come pure i valori empirici con valori patrimoniali paragonabili. La modifica della stima della durata di utilizzazione può avere ripercussioni sul futuro volume degli ammortamenti.

Rettificazioni di valore su crediti dubbi

I crediti dubbi vengono sottoposti a rettificazioni di valore, al fine di coprire eventuali perdite che potrebbero risultare dall'insolvibilità di clienti (segnatamente da crediti fiscali e doganali). L'adeguatezza della rettificazione di valore viene valutata in considerazione di diversi fattori, come l'articolazione cronologica dei crediti, l'insolvibilità aggiornata dei clienti e le esperienze fatte con perdite su crediti del passato. Il volume delle perdite può superare l'importo calcolato, qualora la situazione finanziaria dei clienti fosse effettivamente peggiore di quanto atteso inizialmente.

Accantonamenti per l'imposta preventiva

Per il calcolo degli accantonamenti, dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che nell'anno in rassegna è nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata delimitata nel tempo. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Questa cosiddetta base è esposta a forti oscillazioni ed è pertanto difficilmente stimabile. Per questo motivo il calcolo dell'accantonamento per l'imposta preventiva poggia su un valore medio degli ultimi dieci anni. Sebbene con questo livellamento il modello di calcolo presenti un'incertezza, esso permette però nella media una maggiore esattezza.

Accantonamenti per l'assicurazione militare

Gli accantonamenti dell'assicurazione militare (servizio militare, servizio di protezione civile, servizio civile) poggiano sul numero di rendite correnti capitalizzate con parametri attuariali. Poiché alla data di chiusura le rendite correnti sono note e i metodi attuariali sono statisticamente comprovati, l'incertezza della stima per questo accantonamento è relativamente minima. Un adeguamento della capitalizzazione delle rendite del 5 per cento aumenta o riduce di circa 70-80 milioni l'accantonamento in funzione del numero di rendite correnti.

Accantonamenti per la circolazione monetaria

Se vengono coniate e messe in circolazione nuove monete, la Confederazione contabilizza un ricavo. Viceversa, in caso di ritiro di una moneta, deve essere registrata una spesa. Per questo obbligo di ritiro viene costituito un accantonamento. In base a valori empirici, nella zona euro è previsto un calo del 35 per cento della circolazione monetaria. In assenza di esperienze proprie,

il calcolo dell'accantonamento per la circolazione monetaria si fonda pertanto pure su una diminuzione del 35 per cento. È tuttavia incerto se le condizioni della zona euro possano essere applicate al caso svizzero (turismo, risparmi, attività numismatiche ecc.). Una modifica della quota di riduzione di +/-5 per cento si ripercuoterebbe con circa 155 milioni sull'accantonamento.

Rimanenti accantonamenti

Sono iscritti a bilancio a titolo di rimanenti accantonamenti 574 milioni complessivi per lo smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari di proprietà della Confederazione e lo smaltimento di scorie radioattive. Gli accantonamenti vengono calcolati sulla base di una stima globale dei costi di disattivazione e smaltimento sostenuti da Swissnuclear (studio dei costi effettuato nel 2011). Questa stima è effettuata ogni cinque anni ai prezzi di mercato attuali. Il prossimo studio dei costi è previsto nel 2016. A causa di valori empirici incompleti riguardanti lo smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari nonché del lungo periodo di pianificazione per l'eliminazione delle scorie radioattive, l'importo degli accantonamenti è molto impreciso.

Alla chiusura del bilancio risultavano accantonamenti di 67 milioni legati a possibili impegni per il risanamento di siti contaminati, costi di smantellamento, misure di protezione contro l'inquinamento fonico e l'istituzione della conformità legale nei

settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento idrica e di sicurezza contro i terremoti di immobili militari della Confederazione. È inoltre iscritto un impegno eventuale pari a 405 milioni. Per calcolare l'accantonamento o l'impegno eventuale si procede a una stima del numero di oggetti interessati e dei costi previsti per oggetto. Sia il numero effettivo degli oggetti sia i risultanti costi effettivi possono discostarsi notevolmente dalle stime.

Metodo di consolidamento

Le unità controllate della cerchia di consolidamento sono considerate nel conto di gruppo essenzialmente secondo il *metodo del consolidamento integrale*. Un'eccezione è costituita dalle partecipazioni rilevanti (*metodo equity* proporzionalmente al valore del capitale proprio) e dall'albergo Bellevue Palace Immobilien AG, Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG e Transports publics fribourgeois Infrastructure TPFI (valore di acquisto). In occasione del consolidamento integrale gli attivi e i passivi nonché le spese e i ricavi vengono registrati integralmente. La quota di minoranze al patrimonio netto e al risultato viene presentata separatamente nel bilancio e nel conto economico. Gli impegni, gli averi, le spese e i ricavi tra le unità consolidate vengono compensati reciprocamente. Gli utili intermedi non realizzati su scorte o attivi fissi vengono eliminati con incidenza sul risultato nel quadro del consolidamento.

2 Principi di presentazione dei conti

Principi di presentazione dei conti

Una regolare presentazione dei conti si basa su due principi:

- *conformità temporale*: secondo il principio della conformità temporale («accrual basis»), spese e ricavi devono essere attribuiti al periodo contabile nel quale sono prodotti. È determinante il momento in cui forniture e prestazioni sono state percepite o fornite. La delimitazione periodizzata deve essere integrata in funzione dell'oggetto e del periodo;
- *continuazione dell'attività amministrativa o imprenditoriale*: nella presentazione dei conti si presume che l'attività della Confederazione e delle sue organizzazioni da consolidare continui a sussistere. In questo senso l'iscrizione a bilancio deve di principio avvenire sulla base dei valori di esercizio e non in base ai valori d'alienazione.

Inoltre si applicano i seguenti principi di presentazione dei conti:

- a. *essenzialità*: devono essere espresse tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- b. *comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- c. *continuità*: i principi della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- d. *espressione al lordo*: il principio dell'espressione al lordo esige che attivi e passivi nonché spese e ricavi siano indicati separatamente, senza reciproca compensazione.

Conformemente all'articolo 64c capoverso 1 OFC, la presentazione dei conti è retta dagli IPSAS («International Public Sector Accounting Standards»). In casi motivati è possibile derogare alle disposizioni degli IPSAS. Queste deroghe sono espresse nell'allegato 3 all'OFC.

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito. Rispetto all'anno precedente non vi sono variazioni.

Deroghe agli IPSAS

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizi non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

- *Motivazione*: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati nella casa madre via conto economico.

- *Ripercussione*: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento del versamento da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta sul valore aggiunto, imposta sulla birra, tassa sulle case da gioco e tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) vengono contabilizzati con un ritardo fino a un trimestre.

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

Ripercussione: nel conto economico sono invero registrati 12 mesi, che non corrispondono però con l'anno civile. Nel bilancio manca una delimitazione contabile attiva pari al volume del quarto trimestre.

Deroga: i ricavi straordinari ai sensi del freno all'indebitamento che riguardano più periodi (ad es. diritti di licenza validi per più anni) vengono contabilizzati nella casa madre Confederazione al momento del flusso del capitale e non delimitati nel periodo di durata («cash accounting»).

- *Motivazione*: secondo il freno all'indebitamento, le entrate straordinarie sono in particolare caratterizzate dalla loro unicità. Per non misconoscere questo carattere di unicità, i ricavi straordinari vengono contabilizzati – analogamente al conto di finanziamento – anche nel conto economico al momento del flusso del capitale.

- Riperchussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le riperchussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

- Motivazione: a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.
- Riperchussione: nessuna iscrizione nel conto economico (capitale proprio) delle variazioni degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla ritenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

- Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- Riperchussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

- Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM 2001).
- Riperchussione: le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: nel rendiconto per segmento si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

- Motivazione: sia il bilancio sia il conto economico fanno parte del rendiconto. Nel bilancio dei riversamenti una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non ha senso.
- Riperchussione: nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Deroga: la cerchia di consolidamento non è definita secondo il principio del controllo.

- Motivazione: la definizione delle unità considerate secondo il metodo del consolidamento integrale è disciplinata nell'articolo 55 LFC. Le partecipazioni rilevanti, nelle quali la Confederazione detiene la maggioranza del capitale, sono integrate nel consolidamento secondo il metodo equity (proporzionalmente al valore del capitale proprio).

- Riperchussione: alcune unità di per sé controllate non vengono consolidate integralmente.

Deroga: i valori equity delle partecipazioni rilevanti si basano sulle singole chiusure secondo i relativi standard della presentazione dei conti e non sui principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

- Motivazione: si evita di valutare in modo diverso le partecipazioni rilevanti nel conto della Confederazione e nel consuntivo consolidato della Confederazione.
- Riperchussione: il valore delle partecipazioni rilevanti indicato non corrisponde al valore che sarebbe stato iscritto a bilancio, se fosse stato calcolato secondo i principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

Altre osservazioni

I trasferimenti della DSC effettuati in valuta locale nel quadro della cooperazione allo sviluppo su conti bancari all'estero sono contabilizzati con incidenza sulle spese e non figurano a bilancio. L'effettivo impiego dei mezzi in loco può avvenire in un secondo tempo.

Norme di riferimento complementari

A causa dell'assenza di pertinenti disposizioni negli IPSAS o di principi non ancora attuati, nelle fattispecie illustrate di seguito vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 3 OFC; RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

- Norma di riferimento: direttive della Commissione federale delle banche (oras FINMA) concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 25 segg. OBCR del 30 aprile 2014;
- Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

- Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31 dicembre 1996.
- Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione.

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate direttive IPSAS che entrano in vigore solo a una data ulteriore:

IPSAS 28 (nuovo) – *Financial Instruments: Presentation* (Strumenti finanziari: presentazione); IPSAS 29 (nuovo) – *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (Strumenti finanziari: rilevamento e valutazione); IPSAS 30 (nuovo) – *Financial Instruments: Disclosures* (Strumenti finanziari: pubblicazione). I tre standard si basano sull'IAS 32, sull'IAS 39 e sull'IFRS 7. Sono entrati in vigore il 1° gennaio 2013 e sostituiscono l'IPSAS 15 – *Financial Instruments: Disclosure and Presentation* (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio d'esercizio e informazione integrativa). Inoltre, da tale data decadrà l'applicazione dell'OBCR (art. 25 segg.) quale standard complementare. Nella Confederazione l'introduzione è prevista per il 1° gennaio 2017.

IPSAS 34 (nuovo) – *Separate Financial Statement* (bilancio separato); IPSAS 35 (nuovo) – *Consolidated Financial Statement* (bilancio consolidato); IPSAS 36 (nuovo) – *Investments in Associates and Joint Ventures* (partecipazioni in società collegate e joint venture); IPSAS 37 (nuovo) – *Joint Arrangements* (accordi di compartecipazione); IPSAS 38 (nuovo) – *Disclosure of interests in other entities* (informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese: i 5 standard si basano sugli IAS 27–28 e sugli IFRS 10–12. Entreranno in vigore l'1.1.2017 e sostituiranno gli IPSAS 6–8. I nuovi standard non dovrebbero avere grosse ripercussioni sul conto della Confederazione.

Per quanto riguarda le attese ripercussioni sul conto della Confederazione, si rimanda al messaggio concernente l'ottimizzazione del Nuovo modello contabile (NMC; FF 2014 8061–8136 e 8078–8083).

Principi di iscrizione a bilancio e di valutazione

I principi di valutazione e di iscrizione a bilancio sono retti dai principi di presentazione dei conti.

Base di presentazione

Il conto annuale consolidato è presentato in franchi svizzeri (CHF).

Valute estere

Le liquidità in valute estere sono convertite al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

Rilevamento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati al momento delle forniture o della fornitura della prestazione.

Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene integrata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione della Confederazione, ossia quando la decisione passa in giudicato.

Rilevamento degli introiti fiscali

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta versati durante l'esercizio contabile. Le quote dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle domande di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 100 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi o le entrate. Per contro, vengono registrate le notifiche di prestazioni imponibili di oltre 100 milioni a titolo debitorio che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo e le notifiche da attendersi con certezza entro tale data, ma non ancora pervenute. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso viene costituito un accantonamento.

I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dall'imposta sulla birra e dalla tassa sulle case da gioco vengono contabilizzati nel trimestre successivo sulla base delle dichiarazioni pervenute.

La tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. In questo modo il provento dalla tassa sul traffico pesante sui veicoli nazionali viene registrato con un ritardo fino a 2 mesi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati, tassa CO₂ sui combustibili) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

Ricavi da prestazioni della ricerca e cofinanziamenti

Al fine di promuovere l'insegnamento e la ricerca (soprattutto nel settore dei PF) le unità possono ricevere da parte di diversi donatori contributi in funzione dei progetti. Per ogni afflusso viene verificato se si tratta di un'operazione commerciale (IPSAS 9) o di un'operazione non commerciale (IPSAS 23).

Al momento della loro entrata, gli afflussi di fondi per operazioni commerciali (IPSAS 9) vengono iscritti al passivo nel capitale di terzi. I relativi ricavi sono contabilizzati al momento della fornitura o della fornitura della prestazione.

Per quanto riguarda gli afflussi per operazioni non commerciali (IPSAS 23) occorre distinguere se esiste un obbligo di restituzione o meno. In caso affermativo, l'afflusso è iscritto al passivo nel capitale di terzi e il ricavo viene contabilizzato al momento della fornitura o della fornitura della prestazione. Se invece non esiste alcun obbligo di prestazione né di restituzione, il ricavo viene contabilizzato nel momento in cui un credito diventa giuridicamente vincolante e l'afflusso di risorse probabile.

Se vengono acquistati fondi di terzi e cofinanziamenti per investimenti iscrivibili all'attivo, l'afflusso di mezzi di terzi è iscritto a bilancio come impegno e sciolto con incidenza sul risultato lungo la durata di utilizzazione dell'investimento finanziato.

Rilevamento dei ricavi dalle licenze di telefonia mobile

I ricavi straordinari ai sensi del freno all'indebitamento vengono contabilizzati nella casa madre al momento dell'entrata del pagamento. I flussi di capitale che riguardano diversi periodi non vengono delimitati (ad es. ricavo una tantum da licenze di telefonia mobile per diversi anni).

Delimitazioni nel settore dei sussidi

Le delimitazioni vengono integrate se un sussidio non ancora versato è stato concesso in una forma giuridica secondo l'articolo 16 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto al sussidio (o parti di esse).

Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

Crediti

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione della rettificazione di valore per crediti dubbiosi, nonché rimborsi e sconti. La rettificazione di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

In caso di crediti non commerciali (IPSAS 23) la probabilità di un flusso di fondi è data per l'intero volume dei progetti convenuto contrattualmente (ad es. progetti di ricerca dell'UE o FNS). Pertanto, in linea di massima l'intero volume dei progetti viene contabilizzato come credito al momento della conclusione del contratto, a condizione che il valore reale possa essere determinato in modo affidabile. Se i criteri di registrazione non possono essere soddisfatti, le indicazioni figurano sotto i crediti eventuali.

I crediti a lungo termine senza interessi di importo superiore a 100 milioni sono scontati e iscritti a bilancio con il loro valore in contanti. I crediti provenienti dall'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) sono stimati applicando un modello attuariale.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, o per i quali vi sono la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo accrual. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio/disaggio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la durata del rispettivo investimento.

Gli investimenti finanziari acquisiti allo scopo di conseguire utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico.

I rimanenti investimenti finanziari che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore. L'iscrizione a bilancio avviene ai valori di acquisto oppure ai valori di mercato più bassi. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati possono essere adibiti a tre diversi scopi: commercio, garanzia («hedging») e posizioni strategiche.

Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione.

Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «*hedge accounting*». Questi strumenti finanziari derivati vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'*hedge accounting*, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti «*overhedge*») vengono contabilizzate come attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come voci strategiche. Essi figurano a bilancio al valore di mercato. I pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. Ciò significa che lo strumento finanziario è valutato in funzione del prezzo di acquisto o del valore di mercato più basso. In caso di chiusura anticipata, di vendita o di scadenza dello strumento finanziario derivato, gli utili da alienazione come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscono nel conto economico.

Scorte

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. Esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. Se questi si avvicinano ai costi di acquisto o di produzione effettivi vengono applicati prezzi standard. Per le scorte difficili da vendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Mutui per l'adempimento di compiti pubblici

I mutui erogati per l'adempimento di compiti pubblici sono valutati al loro valore nominale, o al valore di mercato inferiore.

Nel caso di mutui senza valore di mercato, le rettificazioni di valore sono calcolate ogni anno nel quadro di una procedura di stima secondo i criteri solvibilità, conservazione del valore delle garanzie nonché condizioni di rimborso.

I mutui rimborsabili condizionalmente vengono interamente rettificati al momento della concessione a carico delle spese finanziarie.

I mutui che, in merito alla remunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale superiore a 100 milioni.

Contributi agli investimenti

I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione vengono stornati integralmente sulle spese di riversamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono valutate in base al valore equity. I valori equity esposti poggiano di principio sulle chiusure al 30 settembre. I principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti si scostano in parte dai principi della Confederazione. La partecipazione è rilevante se il suo valore equity supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 per cento o più. Ai primi segnali di una sopravvalutazione, il valore di mercato viene calcolato sulla base dei flussi di capitale attesi in futuro dall'utilizzo. Se il valore contabile supera il valore di mercato o di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza. I valori equity esposti poggiano di principio sulle chiusure al 30 settembre delle imprese. I principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti possono scostarsi in parte dai principi del consuntivo consolidato della Confederazione.

Le rimanenti partecipazioni vengono bilanciate al valore di acquisto, previa deduzione della necessaria rettifica di valore. Il rilevamento della rettifica di valore può basarsi sul valore reale o di rendimento.

Il valore delle rimanenti partecipazioni delle unità delle cerchie di consolidamento – che nelle chiusure singole sono valutate con i valori equity – non viene riconvertito. Le cerchie di consolidamento parziali vengono riprese.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione:

Terreni	nessun ammortamento
Edifici, strade nazionali	10–50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–10 anni
Mobilio, veicoli	4–12 anni
Impianti EED	3–7 anni

Gli immobili che non vengono più utilizzati e che non hanno mercato vengono iscritti a bilancio con un valore pari a zero. Si tratta principalmente di edifici del parco immobiliare di armature immobili, i quali, a seguito della riforma dell'esercito, non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione iscritti all'attivo vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli investimenti che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata in modo lineare:

Software (acquisto, licenze, sviluppo interno)	durata di validità o di utilizzazione
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	durata di utilizzazione contrattuale

Oggetti d'arte

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutte le opere d'arte di proprietà della Confederazione. Esse sono destinate alla decorazione artistica delle ambasciate e dei consolati svizzeri all'estero nonché dei principali edifici dell'Amministrazione federale. Le opere d'arte più prestigiose sono date in prestito a vari musei della Svizzera che li espongono. I lavori di design sono depositati al Museum für Gestaltung di Zurigo e le fotografie sono messe a disposizione della Fondazione Svizzera per la Fotografia di Winterthur come prestiti.

Leasing

Gli attivi acquistati in base a contratti di leasing, per i quali utili e rischi della proprietà passano alla Confederazione (leasing finanziario), vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Le operazioni di leasing nel cui ambito l'utilità e il danno della proprietà non passano o passano solo parzialmente alla Confederazione sono considerate leasing operativo. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

Diminuzioni di valore

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione o dalla valorizzazione, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione.

Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione e il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Accantonamenti

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno. Se il deflusso di fondi è improbabile (<50%) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale.

Gli accantonamenti per ristrutturazione sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato ed effettuato la comunicazione.

La Confederazione (casa madre) compare come «assicuratore in proprio». Vengono costituiti accantonamenti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

Impegni da forniture e prestazioni

Impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

Impegni finanziari

Gli impegni finanziari sono impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre parti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

La valutazione viene effettuata in base al valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione, che vengono invece valutati al valore di mercato, e degli impegni finanziari, conservati fino alla scadenza finale (metodo «accrual»).

Fondi a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. Sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi a seconda del loro contenuto economico.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono neutralizzati a livello di conto economico via versamenti o prelievi. La compensazione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio avviene mediante un trasferimento nel capitale proprio.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri.

I fondi speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro contenuto economico. L'iscrizione nel capitale proprio avviene nei casi in cui l'Unità amministrativa competente può stabilire liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Gli altri fondi speciali vengono iscritti a bilancio nel capitale di terzi.

Ad eccezione del settore dei PF, le spese e i ricavi dei fondi speciali non sono allibrati nel conto economico.

Riserve da preventivo globale

Le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività, se rispettano gli obiettivi di prestazione (art. 46 LFC). La costituzione e l'impiego di riserve vengono contabilizzate nel capitale proprio.

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Le riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le unità amministrative GEMAP possono costituire riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o rimangono al di sotto della spesa preventivata.

Capitale sopportante i rischi e capitale di base (ASRE)

Il capitale sopportante i rischi serve alla copertura dei rischi attuariali dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). I fondi propri fungono da cuscinetto per rischi in caso di eventuale peggioramento della qualità del portafoglio dell'ASRE e devono rendere possibile l'incremento delle attività commerciali.

Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori

Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo il principio IPSAS 25.

Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come il tasso di sconto, l'atteso rendimento del patrimonio di previdenza, la prevista evoluzione degli stipendi, l'adeguamento delle rendite nonché l'evoluzione demografica (mortalità, invalidità, probabilità d'uscita).

In deroga all'IPSAS 25 le prestazioni previdenziali e le altre prestazioni esigibili a lungo termine nei confronti dei lavoratori, non sono iscritte a bilancio, ma figurano nell'allegato al conto annuale come impegno eventuale.

Rivalutazione del consuntivo consolidato della Confederazione

Nell'anno in rassegna il settore dei PF ha adeguato i propri principi di iscrizione a bilancio e di valutazione in alcuni settori. I cambiamenti più importanti rispetto all'anno precedente riguardano la prima iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza come pure le modifiche della documentazione finanziaria nell'ambito del capitale a destinazione vincolata e degli impegni non commerciali. È inoltre stato effettuato un adeguamento di valore trascurabile in termini di importo nel settore dei beni e servizi (+12 mio.).

Ad eccezione della nuova iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza, i cambiamenti sono stati ripresi nel consuntivo consolidato. Secondo i principi di iscrizione a bilancio e di valutazione, nel consuntivo consolidato gli impegni della previdenza non figurano a bilancio, ma sono iscritti come impegni eventuali (cfr. n. 2 «Deroghe agli IPSAS»).

Gli altri adeguamenti nel settore dei PF sono conformi ai principi di iscrizione a bilancio e di valutazione del consuntivo consolidato della Confederazione e vengono quindi ripresi. Gli adeguamenti si ripercuotono principalmente sul bilancio, mentre sul conto economico e sul conto del flusso di fondi influiscono in misura insignificante.

- *Capitale a destinazione vincolata*: contratti senza controprestazione e obbligo di prestazione o di restituzione figurano nel capitale proprio, mentre tutti gli altri fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. L'adeguamento ha comportato un trasferimento tra il capitale proprio e il capitale di terzi pari a 0,7 miliardi.
- *Crediti senza controprestazioni*: le disposizioni del nuovo diritto in materia di iscrizione a bilancio si basano rigorosamente sullo standard IPSAS 23. Pertanto, nel quadro della rivalutazione, i flussi di fondi convenuti contrattualmente ma non ancora pervenuti sono iscritti come crediti e le prestazioni ancora da fornire come impegni. Sono state integrate anche le delimitazioni di ricavi e spese. In seguito all'integrazione delle relative delimitazioni di ricavi e di spese è risultato un aumento di 1,1 miliardi della somma di bilancio.

Al fine di garantire la comparabilità con l'anno precedente, le cifre di quest'ultimo anno sono state adeguate di conseguenza.

3 Cerchia di consolidamento

Il valore aggiunto del consuntivo consolidato dipende direttamente dalle dimensioni della cerchia di consolidamento. In questo contesto il Consiglio federale ha adottato d'intesa con le Commissioni delle finanze un modo di procedere pragmatico e, in una prima fase, ha definito la cerchia di consolidamento in maniera piuttosto ristretta. La cerchia prescelta corrisponde alle esigenze minime di cui all'articolo 55 capoverso 1 LFC (casa madre, conti speciali, unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria).

In occasione della sua seduta del 12 novembre 2014 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'ottimizzazione del Nuovo modello contabile (NMC) della Confederazione. Il progetto permette di estendere il consuntivo consolidato a tutte le unità controllate dalla Confederazione. Di conseguenza, dall'esercizio 2017, le imprese di cui la Confederazione detiene una partecipazione di oltre il 50 per cento come pure le assicurazioni sociali della Confederazione (fondi di compensazione AVS/AI/IPG e l'AD) saranno integrate nel consolidamento. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato il messaggio nel 2015.

Attualmente la cerchia di consolidamento comprende le unità esposte di seguito.

Casa madre Confederazione

Istituzioni e unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione (art. 2 LFC):

- Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- tribunali della Confederazione;
- Consiglio federale;
- dipartimenti, segreterie generali e Cancelleria federale;
- gruppi e uffici;
- unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (tra cui il Ministero pubblico della Confederazione, la Commissione delle comunicazioni, l'incaricato federale della protezione dei dati, il Controllo federale delle finanze e la commissione della concorrenza).

Conti speciali

I conti di unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria, nel caso in cui l'Assemblea federale sia tenuta ad approvarla (art. 5 lett. b LFC):

- Regia federale degli alcool (RFA);
- Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP);
- fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e rete delle strade nazionali (FI).

Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria

- Settore dei politecnici federali (PF);
- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA);
- Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP);
- Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI);
- Istituto federale di metrologia (METAS);
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN);
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- Pro Helvetia (PH);
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV);
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA);
- Museo nazionale svizzero (MNS);
- Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM AG);
- Swissmedic.

Le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria sono in linea di massima comprese integralmente nel consolidamento. Conformemente all'articolo 55 capoverso 2 lettera a LFC il Consiglio federale può escludere dal consolidamento integrale le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria. Ne sono escluse soltanto le unità che non soddisfano i criteri del controllo secondo gli IPSAS, ovvero *Svizzera Turismo* e *PUBLICA*. Come tutte le casse pensioni in Svizzera, *PUBLICA* è gestita pariteticamente e non può pertanto essere considerata come controllata dalla Confederazione.

Partecipazioni rilevanti

Purché non siano considerate unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale, le partecipazioni nelle quali la Confederazione detiene la maggioranza del capitale sono iscritte nel consuntivo consolidato della Confederazione con la rispettiva quota di capitale proprio (valore equity) anziché secondo il metodo del consolidamento integrale previsto dagli IPSAS. È il caso delle seguenti imprese:

- La Posta Svizzera;
- Ferrovie federali svizzere (FFS);
- Swisscom SA;
- RUAG Holding AG;
- BLS Netz AG;
- Skyguide SA.

Adeguamenti della cerchia di consolidamento

Rispetto all'anno precedente nella cerchia di consolidamento non vi è nessuna variazione.

4 Situazione di rischio e gestione dei rischi

Le unità consolidate della Confederazione sono esposte a molteplici rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile. La gestione dei rischi è uno strumento di conduzione del Consiglio federale. Essa è integrata nei processi lavorativi e dirigenziali delle unità che rientrano nella cerchia di consolidamento.

Rapporto con i rischi

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative (ad es. danno alla reputazione, all'ambiente, disturbi nel funzionamento dell'attività governativa e amministrativa ecc.). L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti. Si distinguono le seguenti categorie di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali ed elementari, rischi tecnici;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi legati alle scienze naturali;
- rischi sociali e politici.

L'attuazione della gestione dei rischi è di competenza delle unità. L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e la Conferenza dei segretari generali (CSG) adempiono importanti funzioni di coordinamento nella gestione dei rischi per l'Amministrazione federale centrale. La CSG è responsabile per il consolidamento e l'ordine di priorità dei rischi a livello di Consiglio federale ed effettua la verifica della completezza. Le unità amministrative decentralizzate, invece, adottano autonomamente le misure necessarie nei loro settori di competenza per tutelare il patrimonio della Confederazione, assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo la legge, evitare o scoprire errori e irregolarità.

Diversamente dalle altre unità consolidate, la casa madre Confederazione compare come «assicuratore in proprio» (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Possibili danni e rischi di responsabilità sono coperti da terzi assicuratori unicamente in casi speciali.

Strumenti e misure per la gestione dei rischi

Le unità consolidate della Confederazione affrontano i loro rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Esistono tuttavia compiti che possono essere adempiuti solo tenendo conto dei rischi e solitamente in questi casi non si pone la questione di rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). Pertanto i rischi si possono solo limitare il più possibile (strategia «ridurre»).

Per sorvegliare e gestire i rischi vengono impiegati sistemi di gestione e di controllo. Questi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei «quattrocchi»), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). L'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante dei processi di gestione.

Anche il sistema di controllo interno contribuisce a sostenere la gestione dei rischi. Diversamente da quest'ultima, il sistema di controllo interno si occupa solo di rischi operativi e non di quelli strategici. Tra i due settori esistono tuttavia interfacce.

Situazione di rischio

I rischi scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi.

Da un canto, le unità possono subire un danno ai loro valori patrimoniali. D'altro canto, sono esposte a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni decentralizzate che svolgono compiti di diritto pubblico. In generale, le unità sono responsabili per i danni causati dai collaboratori a terzi nell'ambito dello svolgimento dei loro compiti. Essi comprendono anche le richieste di risarcimento per la violazione di obblighi di vigilanza. Si tratta soprattutto di rischi economici e finanziari, rischi giuridici nonché rischi materiali ed elementari. Grande importanza rivestono segnatamente i rischi nel settore dell'informatica e della telecomunicazione e i rischi derivanti dalle attività di vigilanza.

Pubblicazione dei rischi

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non sono pubblicati. La pubblicazione dei rischi è differenziata a seconda della loro tipologia:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile un deflusso di mezzi in futuro, sono considerati nel bilancio come impegni o accantonamenti;
- le fattispecie che rischiano in modo notevole e quantificabile di manifestarsi sono iscritte come impegni eventuali.

I processi interni assicurano che nel conto annuale si tenga conto dei rischi rientranti nelle succitate fattispecie.

42 Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato

1 Gettito fiscale

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2014	
	2014	2015	assoluta	in %
Gettito fiscale	60 469	62 964	2 495	4,1
Imposta federale diretta	17 975	20 125	2 150	12,0
Imposta preventiva	5 631	6 117	486	8,6
Tasse di bollo	2 149	2 393	244	11,4
Imposta sul valore aggiunto	22 608	22 453	-155	-0,7
Altre imposte sul consumo	7 622	7 304	-318	-4,2
Diversi introiti fiscali	4 484	4 572	88	2,0

Rispetto all'anno precedente il gettito fiscale è aumentato di 2,5 miliardi a 63,0 miliardi. Il 68 per cento circa riguarda l'imposta federale diretta e l'imposta sul valore aggiunto.

Imposta federale diretta

Le entrate dell'imposta federale diretta per l'esercizio 2015 ammontano a 20,1 miliardi. Rispetto all'anno precedente la progressione è di 2,1 miliardi (+12%). Sia l'imposta sull'utile netto di persone giuridiche che l'imposta sul reddito di persone fisiche hanno contribuito a questo forte incremento. Mentre le imposte sul reddito sono aumentate di 908 milioni (+9,5%), le imposte sull'utile sono cresciute di 1247 milioni (+14,6%) rispetto all'anno precedente.

Lo scorso anno le entrate dell'imposta federale diretta hanno quindi ripreso a crescere in modo dinamico, dopo essere rimaste praticamente allo stesso livello per sei anni. Il sensibile aumento delle entrate non è però riconducibile esclusivamente all'andamento dell'economia. A posteriori, nel 2013 e 2014 (gli anni fiscali determinanti per le entrate dell'esercizio 2015) l'evoluzione dei redditi e degli utili è stata migliore del previsto. Alla base del risultato positivo dei conti vi sono però anche altre ragioni, in particolare il contesto negativo dei tassi d'interesse.

Dopo che nel mese di gennaio del 2015 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha introdotto i tassi d'interesse negativi sui conti correnti, nel corso dell'anno le entrate dell'imposta federale diretta sono state incassate con molto anticipo. Questo aumento è legato alla condotta dei Cantoni, che alla luce dei tassi d'interesse negativi cercano di trasferire quanto prima alla Confederazione le imposte sul reddito e sull'utile. Considerando l'attuale situazione sul mercato monetario, anche per gli stessi contribuenti è vantaggioso versare in anticipo le imposte dovute.

La quota federale al computo globale d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte si ripercuote sui ricavi determinandone un calo e ammonta a 155 milioni.

I Cantoni partecipano alle entrate dell'imposta federale diretta con una quota del 17 per cento. La loro quota è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta.

Imposta preventiva

Il prodotto dell'imposta preventiva risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e i rimborsi nonché dalle variazioni degli accantonamenti. È soggetto a forti oscillazioni. Nell'esercizio in esame il prodotto dell'imposta preventiva è ammontato a 6,1 miliardi e supera quindi di 486 milioni i valori dell'anno precedente. L'evoluzione è caratterizzata essenzialmente dai seguenti fattori:

- il prodotto (dichiarazioni di riscossione) incassato dall'imposizione di dividendi su azioni e partecipazioni agli utili, dall'imposizione di interessi sulle obbligazioni nonché dalle rimanenti entrate è cresciuto al netto di 4,3 miliardi (+17,0%);
- al contempo i rimborsi registrano un aumento di 3,3 miliardi (+16,9%). La quota dei rimborsi del 2015 ammonta al 77,5 per cento e ha dunque subito variazioni minime (2014: 77,6%);
- l'accantonamento legato all'imposta preventiva è stato aumentato di 500 milioni (cfr. n. 42/20).

Tasse di bollo

La *tassa di negoziazione* genera oltre la metà del prodotto della tassa di bollo (1319 mio., +59 mio.). Essa dipende dall'evoluzione dei mercati borsistici internazionali.

La *tassa d'emissione* ammonta a 360 milioni e rispetto all'anno precedente è aumentata di 183 milioni. Gli introiti sono una fonte di entrate volatile dato che dipendono dalla creazione di nuove società e sono in funzione dei bisogni di rifinanziamento delle società esistenti.

Il gettito della *tassa sui premi di assicurazione* rimane da diversi anni relativamente stabile (715 mio., +4 mio.).

Imposta sul valore aggiunto

Con 22,5 miliardi, le entrate dell'imposta sul valore aggiunto sono inferiori al risultato dell'anno precedente (-155 mio.). Nel complesso la contrazione è stata dello 0,7 per cento. Le entrate di questa imposta sono calate in misura un po' più marcata rispetto al PIL nominale (-0,4 %). Presenta una netta contrazione del 14,3 per cento in particolare l'imposta sulle importazioni a causa del franco forte. Questo calo non ha potuto essere del tutto compensato dal pur marcato aumento dell'imposta sulle prestazioni eseguite sul territorio svizzero (+13,9 %).

Del totale del gettito dell'imposta sul valore aggiunto, 5,1 miliardi sono a destinazione vincolata per l'assicurazione malattie (911 mio.), per l'AVS (2326 mio.) per la quota della Confederazione alla percentuale a favore dell'AVS (476 mio.), per il supplemento IVA a favore dell'AI (1120 mio.) e per il Fondo per i grandi progetti ferroviari (314 mio.). Gli importi sono da intendere al lordo, ossia prima della deduzione delle perdite proporzionali su debitori.

I ricavi sono registrati in base del principio dei crediti. I crediti dell'imposta sul valore aggiunto non recuperabili sono iscritti nelle spese sotto le perdite su debitori. Nell'esercizio in esame essi sono ammontati a 189 milioni.

Altre imposte sul consumo

Con una diminuzione di 255 milioni, i ricavi dell'imposta sugli oli minerali (4717 mio.) sono nettamente al di sotto dei valori dell'anno precedente. Le minori entrate sono riconducibili in primo luogo al turismo della benzina, che risulta fortemente in calo a seguito dell'andamento del tasso di cambio con l'euro. A questo peggiore risultato ha inoltre contribuito la mancata compensazione dell'incentivazione dei carburanti ecologici (ca. -80 mio.). A inizio esercizio, per ragioni di politica congiunturale, il Consiglio federale ha rimandato l'aumento, necessario a tal fine, dell'imposta sugli oli minerali riscossa sulla benzina.

Le entrate dell'*imposta sul tabacco* (2198 mio.) sono calate di 59 milioni. A causa del forte franco svizzero il turismo degli acquirenti nei Paesi confinanti è chiaramente aumentato.

Il prodotto dell'*imposta sull'alcool* (275 mio.) e quello dell'*imposta sulla birra* (114 mio.) rimangono ai livelli dell'anno precedente.

Diversi introiti fiscali

I diversi introiti fiscali pari a 4572 milioni superano leggermente il valore dell'anno precedente (+88 mio. ossia +2,0 %). Questo risultato è dovuto a evoluzioni contrapposte. Mentre le tasse d'incentivazione e la tassa sul traffico sono risultate nettamente più elevate (+102 mio. e +12 mio.), i dazi d'importazione (-13 mio.) e la tassa sulle case da gioco (-14 mio.) hanno segnato una flessione.

Per quanto riguarda le *tasse sul traffico* (2223 mio.), gli introiti provenienti dall'imposta sugli autoveicoli (393 mio.) sono aumentati notevolmente. A seguito della forza del franco e della conseguente diminuzione dei prezzi, nel corso del 2015 le importazioni di automobili sono aumentate di circa il 10 per cento rispetto all'anno precedente. Nel contempo, i rimborsi versati agli importatori, che l'anno precedente erano stati superiori alla media, si sono nuovamente normalizzati. La tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (373 mio.) registra vendite del contrassegno autostradale leggermente superiori all'anno precedente. Le entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante (1457 mio.) sono in calo, sebbene la prestazione di trasporto soggetta al pagamento della tassa abbia segnato un leggero incremento. Le minori entrate risultano dal passaggio a un parco veicoli con minori emissioni di CO₂ e pertanto a veicoli meno tassati. La diminuzione dei veicoli svizzeri (-3,0 %) è più marcata rispetto a quella dei veicoli esteri (-1,2 %).

Rispetto all'anno precedente i *dazi d'importazione* (1056 mio.) sono diminuiti dell'1,2 per cento. Gli introiti dei dazi sui prodotti agricoli sono stati accreditati al finanziamento speciale per le misure collaterali in vista di un accordo di libero scambio tra la Svizzera e l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) o di un accordo OMC (587 mio.).

Gli introiti della *tassa sulle case da gioco* (272 mio.) sono ulteriormente diminuiti, facendo registrare un calo del 4,8 per cento rispetto all'anno precedente. Questa tassa è riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco (aliquota 40-80 %). I proventi sono contabilizzati come entrate vincolate a favore del fondo di compensazione dell'AVS.

Le *tasse d'incentivazione* sono cresciute di 102 a 1018 milioni. Al riguardo sono aumentate soprattutto le tasse d'incentivazione sul CO₂ (850 mio.; +93 mio.).

2 Ricavi da prestazioni di servizi

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014	
			assoluta	in %
Ricavi da prestazioni di servizi	2 676	2 417	-259	-9,7
Esenzione dall'obbligo militare	174	173	-1	-0,6
Tasse	395	420	25	6,3
Ricavi e tasse per utilizzazioni e prestazioni di servizi	172	169	-3	-1,7
Vendite	177	161	-16	-9,0
Rimborsi	148	36	-112	-75,7
Fiscalità del risparmio UE	115	71	-44	-38,3
Ricavi da assicurazioni (ASRE)	215	71	-144	-67,0
Fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF)	698	699	1	0,1
Rimanenti ricavi da prestazioni di servizi	582	617	35	6,0

Rispetto all'anno precedente i ricavi da prestazioni di servizi sono diminuiti di 259 milioni a 2417 milioni. I singoli tipi di ricavi vi hanno contribuito in maniera differente.

Il motivo per il calo dei ricavi da *rimborsi* risiede nella modifica senza incidenza sui conti della prassi di contabilizzazione della casa madre Confederazione. I relativi ricavi sono ora registrati come minori spese.

Rispetto all'anno precedente, i ricavi dalla *fiscalità del risparmio con l'UE* presentano un netto calo, dovuto al persistente abbassamento del livello dei tassi d'interesse sul mercato dei capitali e all'aumento del numero di dichiarazioni volontarie alle autorità fiscali dell'UE. La fiscalità del risparmio con l'UE concerne gli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. Il prodotto è versato in ragione del 75 per cento agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento per le spese di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera.

I ricavi da *assicurazioni ASRE* (Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni) si compongono principalmente dei ricavi derivanti dai premi, del saldo tra costituzione e scioglimento dei premi non incassati nonché degli interessi risultanti da accordi di conversione dei debiti. A seguito della rinegoziazione dell'accordo di conversione dei debiti con l'Argentina, nel 2014 i ricavi sono risultati particolarmente elevati poiché è stato possibile capitalizzare gli interessi maturati. Nell'anno in rassegna questo effetto straordinario scompare e i ricavi da assicurazioni sono nuovamente scesi al livello normale.

I ricavi da *fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF)* provengono da risorse affluite, che in linea di massima sono a destinazione vincolata e servono per finanziare progetti della ricerca applicata. I fondi secondari e i mezzi di terzi sono acquisiti mediante concorso e di conseguenza oggetto di forti fluttuazioni.

3 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2014	
	2014	2015	assoluta	in %
Rimanenti ricavi	1 029	2 051	1 022	99,3
Redditi immobiliari	79	82	3	3,8
Utili da alienazioni	41	23	-18	-43,9
Attivazione di prestazioni proprie	86	64	-22	-25,6
Diversi altri ricavi	475	633	158	33,3
Distribuzione dell'utile della BNS	-	667	667	n.a.
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	289	394	105	36,3
Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	59	188	129	218,6

Rispetto all'anno precedente i rimanenti ricavi si sono raddoppiati di 1022 a 2051 milioni. L'aumento è dovuto principalmente alla distribuzione dell'utile della BNS (667 mio.).

I diversi altri ricavi comprendono tra l'altro le multe della Commissione della concorrenza (COMCO) inflitte a Swisscom (186 mio.) e a BMW (157 mio.).

La convenzione tra la BNS e il DFF sulla distribuzione dell'utile della BNS prevede che nel caso in cui la riserva di distribuzione presenta un saldo positivo venga versato annualmente 1 miliardo a Confederazione e Cantoni (1/3 Confederazione e 2/3 Cantoni). La convenzione stabilisce inoltre che la distribuzione viene aumentata se dopo l'utilizzazione dell'utile, la riserva di distribuzione supera il valore di 10 miliardi di franchi, come avvenuto nell'esercizio 2014. La BNS e il DFF hanno convenuto una distribuzione supplementare di 1 miliardo. Nel 2015 alla Confederazione sono pertanto stati versati complessivamente 667 milioni. Nell'anno precedente il versamento era stato interamente sospeso.

L'aumento dei rimanenti ricavi da regalie e concessioni è dovuto principalmente alla seconda tranche di pagamenti di licenze di telefonia mobile (139 mio.). Su incarico della ComCom nel 2012 è stata indetta un'asta per la riattribuzione di frequenze destinate alla telefonia mobile. La seconda tranche è divenuta esigibile nel 2015.

I prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi ammontano a 188 milioni, pari a un aumento di 129 milioni rispetto all'anno precedente. I prelevamenti riguardavano i fondi «Tassa CO₂ sui combustibili, redistribuzione e fondo di tecnologia» (94 mio.), «Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici» (45 mio.), «Tasse sulle case da gioco» (36 mio.), «Tassa d'incentivazione sui COV/HEL» (11 mio.) e «Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi» (1 mio.).

4 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014	
			assoluta	in %
Spese per il personale	7 804	7 932	128	1,6
Retribuzione del personale	6 294	6 426	132	2,1
Contributi del datore di lavoro (assicurazioni sociali)	1 311	1 338	27	2,1
Prestazioni del datore di lavoro	85	57	-28	-32,9
Personale temporaneo	27	34	7	25,9
Variazione degli accantonamenti	-5	-14	-9	180,0
Rimanenti spese per il personale	92	91	-1	-1,1

Con 7932 milioni le spese per il personale superano di 128 milioni quelle dell'anno precedente. Il 32 per cento dei 54 538 posti a tempo pieno riguarda il settore dei PF.

Il numero dei collaboratori è cresciuto di 1318 posti a tempo pieno (FTE), vale a dire del 2,5 per cento:

- nella casa madre è risultato un incremento di 163 posti di lavoro (+0,5%). Con il Preventivo 2015 il Consiglio federale aveva deciso 450 posti di lavoro supplementari (150 posti con le internalizzazioni e 300 posti con ampliamenti e intensificazione dei compiti). Questi aumenti sono stati controbilanciati dalla riduzione di circa 180 posti di lavoro all'interno del DFAE (in gran parte dovuta a un taglio del personale locale). La cancellazione di posti di lavoro a tempo determinato fino a fine 2014 comporta un'ulteriore contrazione;

- nel settore dei PF (+1097 posti; +6,6%) è aumentato, tra l'altro, il numero dei professori (+11 FTE) e quello degli scienziati (+847 FTE). Il PFZ ha modificato il sistema sulla remunerazione dei dottorandi con effetto dal 1° gennaio 2015. Il cambiamento di sistema non incide sui costi, ma sotto il profilo aritmetico comporta un incremento di circa 647 posti a tempo pieno. Complessivamente il 34 per cento è stato finanziato con fondi secondari e mezzi di terzi (2014: 34%);
- nei rimanenti settori il numero dei posti è cresciuto di 58 persone, da 1929 collaboratori a 1987 posti a tempo pieno (+3,0%).

Misure salariali al 1° gennaio 2015:

- nella casa madre Confederazione è stato concesso un aumento del salario reale dello 0,1 per cento e una compensazione del rincaro di pari ammontare;
- nel settore dei PF è stato compensato un rincaro dello 0,6 per cento e sono state concesse misure salariali individuali dell'1,2 per cento nel quadro del nuovo sistema salariale.

5 Spese per beni e servizi

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014	
			assoluta	in %
Spese per beni e servizi	5 933	5 781	-152	-2,6
Spese per materiale e merci	375	376	1	0,3
Spese d'esercizio	4 338	4 136	-202	-4,7
Esercizio e manutenzione strade nazionali	417	408	-9	-2,2
Spese per l'armamento	799	843	44	5,5
Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	4	18	14	350,0

Rispetto all'anno precedente le spese per beni e servizi sono diminuite di 152 milioni (-2,6%), in particolare a seguito di spese d'esercizio nettamente più basse.

Le spese d'esercizio sono diminuite di 202 milioni a 4136 milioni. In particolare le spese per gli immobili hanno registrato un sensibile calo (-166 mio.) imputabile principalmente allo scioglimento di accantonamenti presso armasuisse Immobili.

Rispetto all'anno precedente le spese per l'armamento sono cresciute di 44 milioni a 843 milioni. Tale aumento è riconducibile principalmente a nuovi progetti di sviluppo avviati in vista della modernizzazione dell'esercito. Dopo che il 18 maggio 2014 il Popolo

ha bocciato l'acquisto dei Gripen, il Consiglio federale ha deciso – già in vista del rinnovo a partire dal 2020 della flotta di aerei da combattimento – di anticipare altri acquisti di armamenti e di integrare nuovi acquisti nella pianificazione. È quindi aumentato il fabbisogno per il credito relativo alla progettazione, al collaudo e alla preparazione dell'acquisto.

Per quanto concerne i versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi sono incassati più fondi a destinazione vincolata rispetto a quelli utilizzati. Questo è in particolare il caso della sanzione per la riduzione delle emissioni di CO₂ delle automobili, del fondo infrastrutturale (16 mio.) e del fondo destinato al risanamento di siti contaminati (2 mio.; cfr. n. 21).

6 Spese di riversamento

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014	
			assoluta	in %
Spese di riversamento	46 025	48 391	2 366	5,1
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 903	9 441	538	6,0
Indennizzi a enti pubblici	1 038	1 291	253	24,4
Contributi a istituzione proprie	1 021	1 494	473	46,3
Contributi a terzi	15 328	16 004	676	4,4
Contributi ad assicurazioni sociali	16 155	16 401	246	1,5
Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento	3 580	3 760	180	5,0

Le spese di riversamento aumentano di 2366 milioni a 48,4 miliardi (+5,1%).

Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Questo gruppo di conti comprende le partecipazioni a destinazione vincolata a entrate ridistribuite ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d’incentivazione – alla popolazione e all’economia. Le uscite risultano direttamente dalle entrate e per questa ragione non sono influenzabili.

Partecipazioni dei Cantoni: 4959 milioni (+440 mio.)

Rispetto all’anno precedente le partecipazioni dei Cantoni indicano un aumento del 9,7 per cento, ovvero di 440 milioni. Questo forte incremento è dovuto esclusivamente alle più elevate quote dei Cantoni all’imposta federale diretta (+366 mio.; +11,9%) e all’imposta preventiva (+101 mio.; +18,5%).

Partecipazioni delle assicurazioni sociali: 3725 milioni (-47 mio.)

Le partecipazioni delle assicurazioni sociali diminuiscono dell’1,3 per cento rispetto all’anno precedente, esclusivamente a causa dell’evoluzione delle entrate.

Ridistribuzione delle tasse d’incentivazione: 757 milioni (+146 mio.)

Rispetto all’anno precedente la redistribuzione delle tasse d’incentivazione è aumentata di 146 milioni (+23,9%). La tassa sul CO₂ è la principale responsabile di questo sensibile aumento. La redistribuzione dei relativi ricavi si basa sulle entrate preventive per l’anno corrente. La differenza tra il prodotto della tassa stimato e quello effettivo è compensata al momento della redistribuzione due anni dopo. Nel 2015 è quindi stata computata una correzione in base ai proventi del 2013, ora noti. Questa rettifica spiega una parte considerevole dell’incremento rispetto all’anno precedente. A differenza della tassa sul CO₂, nel caso della tassa d’incentivazione sui composti organici volatili (COV) la redistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. Le uscite dovute alla redistribuzione del prodotto della tassa d’incentivazione sui COV corrispondono pertanto alle entrate provenienti da questa tassa nell’esercizio 2013, compresi gli interessi maturati.

Indennizzi a enti pubblici

Gli indennizzi a enti pubblici sono versati ai Cantoni e ai Comuni che adempiono un compito della Confederazione (ad es. esecuzione del censimento della popolazione). Nel 2015 sono stati versati indennizzi per 1291 milioni (+253 mio.).

Contributi a istituzioni proprie

- L’importo di 635 milioni che il Fondo per i grandi progetti ferroviari ha versato alle FFS e alla AlpTransit San Gottardo SA per diversi progetti ferroviari è di 60 milioni superiore ai valori dell’anno precedente;

- le indennità d’esercizio per il traffico regionale viaggiatori sono ora esposte separatamente, a seconda del destinatario, sotto *contributi a istituzioni proprie o contributi a terzi*. Finora figuravano tutte sotto contributi a terzi. Nell’anno in rassegna i contributi a istituzioni proprie ammontano a 398 milioni. Per contro, rispetto all’anno precedente i contributi a terzi diminuiscono di 380 milioni;

- l’indennità d’esercizio per l’infrastruttura versata alle FFS ammonta a 286 milioni (+7 mio.);

- i rimanenti contributi a istituzioni proprie ammontano a 175 milioni (+8 mio.).

Contributi a terzi

In tutti i settori di compiti risultano contributi a terzi. Rispetto all’anno precedente le spese di questo gruppo di conti sono aumentate di 676 milioni (+4,4%). Le tre categorie di contribuzione sono evolute come segue:

- perequazione finanziaria (+53 mio. a 3,2 mia.);
- organizzazioni internazionali (+115 mio. a 1,8 mia.);
- vari contributi a terzi (+508 mio. a 11,0 mia.).

I vari contributi a terzi riguardano principalmente:

- pagamenti diretti generali nell'agricoltura (-17 mio. a 2799 mio.);
- aiuto alle università, sussidi di base (+648 mio. a 1287 mio.);
- istituzioni di promozione della ricerca (-52 mio. a 971 mio.);
- contributi forfettari per la formazione professionale (+30 mio. a 765 mio.);
- azioni di cooperazione allo sviluppo (+84 mio. a 761 mio.);
- traffico regionale viaggiatori (-380 mio. a 521 mio.).

L'aumento dei contributi di base per l'aiuto alle università si basa sulla sentenza del 10 novembre 2015 del Tribunale amministrativo federale che stabilisce che i sussidi di base annui alle università non costituiscono un sistema di sovvenzionamento periodico, bensì uno posticipato. Per questo motivo, nell'anno in rassegna è stato necessario integrare un'ulteriore delimitazione di 639 milioni.

Contributi ad assicurazioni sociali

Nell'esercizio in esame i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali sono aumentati dell'1,5 per cento. Si sono registrate maggiori uscite in particolare per i contributi AVS e l'assicurazione malattie, mentre sono diminuite le uscite della Confederazione destinate all'assicurazione per l'invalidità.

Assicurazioni sociali della Confederazione: 12,3 miliardi (+134 mio.)

Il contributo della Confederazione, pari al 19,55 per cento delle uscite dell'AVS, è cresciuto di 184 a 8172 milioni (+2,3%) a seguito dell'adeguamento biennale delle rendite di vecchiaia all'indice misto delle rendite (+0,4%) nonché all'aumento del numero di rendite versate (+1,8%).

Il contributo della Confederazione all'assicurazione per l'invalidità (AI) dipende dall'evoluzione del gettito dell'IVA. Quest'ultimo ha subito un calo che determina una riduzione corrispondente, di 43 a 3533 milioni, del contributo della Confederazione (-1,2%). Inoltre, fino al 2017 la Confederazione si assume il pagamento degli interessi sul debito dell'AI nei confronti del fondo di compensazione dell'AVS. Nell'esercizio in esame il tasso d'interesse è ammontato al 2 per cento. Grazie alla riduzione del debito dell'AI, il contributo speciale della Confederazione agli interessi dell'AI è diminuito di quasi il 7 per cento a 160 milioni.

Il contributo all'assicurazione contro la disoccupazione è di 464 milioni, pari a un aumento di 5 milioni (+1,2%).

Altre assicurazioni sociali: 4,1 miliardi (+112 mio.)

Il contributo alla riduzione individuale dei premi ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Nel 2015 questo importo è salito di 114 milioni a 2356 milioni (+5,1%). Tale evoluzione è dovuta in particolare alla crescita del premio medio dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e alla popolazione svizzera.

Per le prestazioni complementari (PC) all'AVS e all'AI (rispettivamente 710 e 713 mio.) la Confederazione si assume i 5/8 delle PC che servono a coprire il fabbisogno esistenziale. I rimanenti 3/8 e tutte le spese di malattia e d'invalidità nonché le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto sono assunti dai Cantoni. Nell'esercizio in esame la quota della Confederazione destinata alle PC all'AVS è aumentata di 13 milioni (+1,9%) e quella alle PC all'AI di 11 milioni (+1,6%). La crescita è dovuta all'aumento dei casi e dell'importo medio corrisposto per le PC.

Rispetto all'anno precedente, le uscite per l'assicurazione militare sono aumentate complessivamente di 5 milioni a 194 milioni. Questa evoluzione è in gran parte dovuta ai costi delle cure.

Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento

Rispetto all'anno precedente le rettificazioni di valore nelle spese di riversamento sono aumentate di 156 milioni (+5%):

- le rettificazioni di valore legate al Fondo FTP ammontano a 994 milioni (+156 mio.);
- le rettificazioni di valore nell'ambito del fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato (prestiti per il traffico su rotaia) diminuiscono di 44 milioni a 123 milioni;
- le rettificazioni di valore nel contesto della convenzione sulle prestazioni con le FFS per gli investimenti infrastrutturali effettuati sono aumentate di 55 milioni a 1245 milioni;
- le altre rettificazioni di valore (come ad es. la protezione contro le piene, la protezione contro i pericoli naturali, la natura e il paesaggio, il programma di risanamento degli edifici, lo sfruttamento dell'energia e del calore residuo) sono cresciute di 13 milioni a 1398 milioni.

7 Ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014	
			assoluta	in %
Ricavi finanziari	333	665	332	99,7
Ricavi a titolo di interessi	98	145	47	48,0
Proventi da partecipazioni	4	4	-	-
Adeguamenti del valore venale	14	11	-3	-21,4
Rimanenti ricavi finanziari	217	505	288	132,7

Rispetto all'anno precedente i ricavi finanziari sono saliti a 665 milioni (+332 mio.). Questo è da ricondurre principalmente ai ricavi di 244 milioni dalla corrente procedura di liquidazione concordataria di Swissair.

I ricavi a titolo di interessi (145 mio.; +47 mio.) comprendono tra l'altro i ricavi da crediti contabili a breve termine emessi sopra la pari (tasso d'interesse negativo). A seguito della politica dei tassi negativi della Banca nazionale Svizzera (BNS), gli interessi sui titoli del mercato monetario sono calati nettamente sotto zero. Nel 2015 il rendimento medio dei crediti contabili a breve termine era a -1,0 per cento. Per questa ragione i proventi da sconti sono aumentati nonostante la notevole riduzione degli averi. Per quanto riguarda i mutui, da un canto la riduzione del debito dell'assicurazione contro la disoccupazione nei confronti della Confederazione ha determinato ricavi a titolo di interesse più bassi, mentre dall'altro i ricavi a titolo di interessi da mutui alle FFS sono cresciuti a seguito dell'aumento della sollecitazione dei mutui.

Il netto aumento dei rimanenti ricavi finanziari (+288 mio.) è dovuto soprattutto ai ricavi di 244 milioni provenienti dalla corrente procedura di liquidazione concordataria di Swissair per il mutuo già rettificato integralmente. La variazione dei rimanenti ricavi finanziari è inoltre influenzata dai seguenti fattori:

- utili sui corsi dei cambi delle valute estere (130 mio.; +73 mio.): gli utili sui corsi dei cambi comprendono i mesi in cui le disponibilità in valute estere valutate in franchi hanno acquisito valore grazie ai corsi del cambio al rialzo;

- swap di interessi (+17 mio.): la voce contabile di swap consiste in pagamenti di interessi fissi della Confederazione e in entrate variabili a titolo di interessi stabilite semestralmente sulla base dei tassi d'interesse a breve termine. La scadenza dei contratti di swap nonché la riduzione lineare degli interessi a lungo termine hanno determinato una valutazione notevolmente inferiore;
- nessun utile sui corsi dei cambi a seguito della vendita di azioni Swisscom nell'anno precedente (-54 mio.).

Modifica di valutazione di divise e di swap di interessi

Utili e perdite sui corsi dei cambi delle valute estere risultano dalle variazioni dei valori contabili nell'arco di un mese. Questi derivano da acquisti di valute estere al corso di acquisto, pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo (ossia al corso fisso stabilito nel caso di attività specifiche) nonché dalla valutazione a fine mese (al valore di mercato). Il risultato viene contabilizzato al lordo come ricavi finanziari o come spese finanziarie.

Gli swap di interessi sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Si applica quindi il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la correzione mensile di valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (v. anche n. 62/19 Rimanenti ricavi finanziari). I valori che superano il valore di acquisto affluiscono nel bilancio (v. anche n. 62/33 Strumenti finanziari derivati).

8 Spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014	
			assoluta	in %
Spese finanziarie	2 608	2 594	-14	-0,5
Spese a titolo di interessi	1 961	1 878	-83	-4,2
Spese per raccolta di capitale	80	76	-4	-5,0
Rettificazione di valore su investimenti finanziari	435	466	31	7,1
Rimanenti spese finanziarie	132	174	42	31,8

Le spese finanziarie registrano una diminuzione di 14 milioni a 2594 milioni soprattutto grazie al persistente basso livello dei tassi d'interesse.

Le spese a titolo di interessi riguardano per lo più i prestiti il cui saldo del 2015 è stato ridotto di ulteriori 1168 milioni. Come l'anno precedente, i rimborsi del mercato dei capitali sono stati sostituiti da nuovi prestiti a basso interesse. Questa circostanza ha determinato un altro calo delle spese a titolo di interessi per prestiti rispetto all'anno precedente (1843 mio.; -62 mio.).

Le spese per la raccolta di capitale sono diminuite a seguito dei minori capitali di terzi. Inoltre, a seguito delle scadenze sono calati i contributi all'ammortamento delle tasse d'emissione pagate in precedenza che vengono detratte linearmente per la durata residua dei corrispondenti prestiti.

Le rettificazioni di valore su investimenti finanziari comprendono correzioni per i mutui concessi alle imprese di trasporto concessionarie e al settore dell'agricoltura (428 mio.) nonché correzioni su partecipazioni (38 mio.); entrambe le correzioni determinano una diminuzione di valore.

Per quanto riguarda le rimanenti spese finanziarie le perdite di corso sono registrate nei conti in valute estere (135 mio.). Infine vi sono confluite le rettifiche mensili di valutazione (negative) relative agli swap di interessi (39 mio.).

9 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
			assoluta	in %
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	9 861	11 289	1 428	14,5
Cassa	6	11	5	83,3
Posta	335	333	-2	-0,6
Banca	9 053	10 892	1 839	20,3
Investimenti di denaro a breve termine	467	53	-414	-88,7

A fine 2015 le liquidità erano di 1,4 miliardi più elevate rispetto all'anno precedente. Viste le possibilità d'investimento limitate, le risorse di tesoreria sono state collocate quasi esclusivamente presso la Banca nazionale svizzera (BNS).

La voce *Banca* è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. A causa dei tassi d'interesse negativi, sul mercato non sono stati effettuati investimenti sul mercato. In tal modo questi fondi restano sul conto corrente della BNS.

In ambito di *investimenti di denaro a breve termine*, i depositi a termine a banche commerciali, Cantoni e città sono diminuiti.

10 Crediti

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
			assoluta	in %
Crediti	8 528	8 214	-314	-3,7
Crediti fiscali e doganali	5 191	4 914	-277	-5,3
Conti correnti	943	952	9	1,0
Crediti da forniture e prestazioni	536	327	-209	-39,0
Rimanenti crediti	1 858	2 021	163	8,8

Rispetto all'anno precedente i crediti sono diminuiti di 314 milioni. Della massa creditizia complessiva (8,2 mia.) circa il 28 per cento (2,3 mia.) riguarda crediti derivanti dall'imposta sul valore aggiunto.

La voce *crediti fiscali e doganali* è composta da:

- crediti di imposta sul valore aggiunto nei confronti di contribuenti per 2556 milioni (-192 mio.), di cui 1688 milioni (-118 mio.) di crediti di imposta sul valore aggiunto provenienti dalle importazioni;
- crediti dalle dogane, dalla TTPCP nonché dall'imposta sugli oli minerali e sul tabacco di 1248 milioni (+7 mio.);
- crediti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo per un importo di 1467 milioni. La diminuzione di 106 milioni rispetto all'anno precedente è data da un calo in ambito di imposta preventiva (-118 mio.) e da un aumento delle tasse di bollo (+12 mio.);

- crediti a titolo di imposta sull'alcool dell'ordine di 11 milioni (invariato);

- delcredere su crediti fiscali e doganali in sospeso per 369 milioni. La flessione di 14 milioni è principalmente dovuta all'imposta sul valore aggiunto.

I *conti correnti* (952 mio.) sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni per un importo di 869 milioni (+52 mio.), di cui 721 milioni riguardano tra l'altro la perequazione finanziaria (+43 mio.) e 138 milioni la tassa d'esenzione dall'obbligo militare (-1 mio.).

Nei *rimanenti crediti* figurano i crediti convenuti contrattualmente da progetti di ricerca dei PF pari a 1049 milioni (-20 mio.), gli averi da accordi di conversione dei debiti di 417 milioni (-112 mio.), i crediti dell'ASRE per l'attività assicurativa di 225 milioni (+82 mio.) come pure una fattura emessa in relazione a una multa della Commissione della concorrenza di 186 milioni.

11 Investimenti finanziari

Investimenti finanziari a breve e a lungo termine

Mio. CHF	2014			2015		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Investimenti finanziari a breve termine	2 272			1 387		
Tenuti fino alla scadenza finale	2 272			1 387		
Depositi a termine	1 840	1 840	0,0	1 000	1 000	0,0
Mutui	1	-	-	1	-	-
Valori positivi di sostituzione	277	n.a.	n.a.	203	n.a.	n.a.
Rimanenti investimenti finanziari a breve termine	154	n.a.	n.a.	183	n.a.	n.a.
Disponibili per alienazione	-	-	-	-	-	-
Portafoglio commerciale	-	-	-	-	-	-
Investimenti finanziari a lungo termine	225			288		
Tenuti fino alla scadenza finale	225			288		
Rimanenti investimenti finanziari a lungo termine	225	n.a.	n.a.	288	n.a.	n.a.
Disponibili per alienazione	-	-	-	-	-	-

n.a.: non attestato

Le possibilità di investimento nel settore a breve termine sono state scarse a causa della liquidità del mercato ancora elevata.

Investimenti di denaro a breve termine con un rapporto rischio/ricavi accettabile sono tuttora difficilmente realizzabili. Per quanto riguarda gli *investimenti finanziari a breve termine*, nell'anno in rassegna non è stato possibile operare collocamenti presso Cantoni e città (-840 mio.).

Gli *investimenti finanziari a lungo termine* comprendono quasi esclusivamente fondi d'investimento del portafoglio di SIFEM AG (225 mio.). Oltre ai fondi di investimento, il portafoglio è composto anche da mutui e partecipazioni (vedi n. 42/15 e 16).

Gli strumenti finanziari derivati sono evoluti come segue (cfr. tabella separata):

- nel periodo in esame il calo del valore nominale degli *swap di interessi* è dovuto esclusivamente alle esigibilità. Al valore nominale della voce netta di swap di tipo «payer» (pagamenti fissi di interessi ed entrate variabili a titolo di interessi) è contrapposto

un valore di mercato negativo di 141 milioni. Nonostante una riduzione del valore nominale quest'ultimo è diminuito solo leggermente di 300 milioni (-11 mio.), poiché dopo l'abolizione del tasso minimo di cambio dell'euro di 1.20 operata dalla Banca nazionale svizzera (BNS) il 15 gennaio 2015 gli interessi sul mercato monetario sono calati notevolmente fino a registrare valori negativi. Il valore di mercato è costituito da singole posizioni che alla data di riferimento presentano un valore di mercato positivo o negativo;

- i *contratti a termine* in euro, dollari americani, corone norvegesi (NOK), sterline inglesi (GBP) e corone svedesi (SEK) poggiano su un valore nominale di 2,7 miliardi. Il valore di mercato positivo (115 mio.) risulta dalla valutazione delle relative voci alla data di riferimento. L'effettivo di contratti a termine rispetto al valore nominale è diminuito di 201 milioni. La copertura per euro e dollari viene effettuata di norma soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre i progetti con impegni pluriennali in una valuta estera sono garantiti come operazioni speciali per l'intera durata.

Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Strumenti finanziari derivati	3 793	3 292	44	-26	277	203	-232	-229
Strumenti su saggi d'interesse	910	610	-152	-141	10	10	-161	-150
Swap di interessi	910	610	-152	-141	10	10	-161	-150
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Divise	2 883	2 682	196	115	267	193	-71	-79
Contratti a termine	2 883	2 682	196	115	267	193	-71	-79
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-

Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)

2015 Mio. CHF	Valore nominale			
	Totale	Scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura EUR, USD, NOK e GBP	2 683	1 538	1 145	-
Operazioni speciali	1 716	571	1 145	-
Budget	967	967	-	-

2014 Mio. CHF	Valore nominale			
	Totale	Scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura EUR, USD, NOK e GBP	2 884	1 530	1 302	52
Operazioni speciali	2 030	676	1 302	52
Budget	854	854	-	-

Investimenti finanziari: categorie e iscrizione a bilancio

Secondo le nuove prescrizioni sull'allestimento dei conti PAC-CFB, gli investimenti finanziari possono essere suddivisi tra quelli «mantenuti fino alla scadenza finale», quelli «disponibili per essere alienati» o «conservati come portafoglio commerciale». Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari della prima categoria.

Il valore di bilancio degli investimenti finanziari corrisponde – fatti salvi gli strumenti finanziari derivati – dal valore nominale. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a bilancio al valore di mercato e figurano sotto la voce investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione; cfr. n. 62/42). Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo alla data di riferimento. La remunerazione media corrisponde alle rendite ponderate, realizzate nel corso dell'anno in rassegna.

12 Scorte

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
			assoluta	in %
Scorte	291	210	-81	-27,8
Scorte da acquisti	278	191	-87	-31,3
Scorte da produzione propria	13	19	6	46,2

Le scorte sono scese del 28 per cento circa (-81 mio.), soprattutto a seguito degli adeguamenti di valore del carburante, provocati dalla caduta dei prezzi di mercato.

Le scorte da acquisti comprendono sostanzialmente valori d'acquisto per carburanti (87 mio.), combustibili (25 mio.), materiale sanitario (43 mio.), materiale per la produzione delle monete circolanti (10 mio.) e del passaporto biometrico (8 mio.), stampati e

pubblicazioni (16 mio.) come pure il deposito di etanolo (12 mio.). Le rettificazioni di valore su depositi a rischio, depositi vecchi e depositi eccessivi ammontano a 39 milioni.

Nelle scorte da produzione propria vengono in gran parte attivati prodotti semilavorati e finiti per documenti d'identità (15 mio.). Le scorte da produzione propria sono rettifiche con 6 milioni.

13 Delimitazione contabile attiva (ratei e risconti attivi)

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
			assoluta	in %
Delimitazioni contabili attive	798	1 069	271	34,0
Interessi	31	29	-2	-6,5
Disaggio	196	156	-40	-20,4
Rimanenti delimitazioni contabili attive	571	884	313	54,8

Rispetto all'anno precedente, le delimitazioni contabili attive sono aumentate di 271 milioni. Ne è stata interessata la voce «Rimanenti delimitazioni contabili attive». Le ragioni risiedono nel cambiamento di contabilizzazione per la garanzia di valute estere nonché in una multa della Commissione della concorrenza non ancora fatturata.

A causa della poca consistenza del portafoglio prestiti, rispetto all'anno precedente la voce «Disaggio» è stata di 40 milioni più bassa. Nel 2015 non è stato emesso alcun nuovo prestito con disaggio. Un disaggio sui prestiti è attivato nell'anno dell'emissione del prestito e ammortizzato pro rata temporis in funzione della durata di utilizzazione.

Le rimanenti delimitazioni contabili attive comprendono principalmente le commissioni delimitate e gli oneri per prestiti esistenti. Le tasse d'emissione pagate al momento dell'emissione vengono attivate e infine ammortizzate pro rata temporis in funzione della durata di utilizzazione. Nell'anno in rassegna gli ammortamenti sono ammontati a 76 milioni mentre le tasse d'emissione attivate recentemente a 4 milioni. In questo modo l'effettivo è diminuito complessivamente di 72 milioni a 452 milioni. L'effettivo per la garanzia delle valute estere a seguito di operazioni budgetarie e specifiche (operazioni a termine su divise) ammonta a 60 milioni (+256 mio.). L'aumento dell'effettivo è dovuto al fatto che nell'anno in rassegna gli effettivi della garanzia vengono registrati per la prima volta al lordo (trasferimento degli importi negativi pari a 175 mio. nella delimitazione contabile passiva). La voce contiene inoltre una fattura di 157 milioni in relazione a una multa della Commissione della concorrenza non ancora emessa alla chiusura del bilancio e diverse delimitazioni nel settore dei PF (45 mio.; -9 mio.).

14 Investimenti materiali e attivi fissi immateriali

2015 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2015 (ricalcol.)	95 180	3 926	33 936	57 318	598
Incrementi	2 883	311	815	1 757	78
Diminuzioni	-2 356	-154	-1 072	-1 130	-11
Riclassificazioni	-	-12	12	-	-
Stato al 31.12.2015	95 707	4 071	33 691	57 945	665
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2015 (ricalcol.)	-41 872	-2 452	-19 535	-19 885	-358
Ammortamenti ordinari	-2 408	-288	-653	-1 467	-74
Diminuzioni	2 284	150	1 028	1 106	10
Riclassificazioni	-	12	-12	-	-
Stato al 31.12.2015	-41 996	-2 578	-19 172	-20 246	-422
Valore di bilancio al 31.12.2015	53 711	1 493	14 519	37 699	243

2014 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2014 (ricalcol.)	93 571	3 385	33 577	56 609	519
Incrementi	3 402	717	797	1 888	87
Diminuzioni	-1 806	-171	-443	-1 192	-8
Riclassificazioni	13	-5	5	13	-
Stato al 31.12.2014 (ricalcol.)	95 180	3 926	33 936	57 318	598
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2014 (ricalcol.)	-41 137	-2 297	-19 303	-19 537	-288
Ammortamenti ordinari	-2 353	-285	-602	-1 466	-76
Diminuzioni	1 630	140	370	1 120	7
Diminuzioni di valore (impairment)	-5	-3	-	-2	-1
Riclassificazioni	-7	-7	-	-	-
Stato al 31.12.2014 (ricalcol.)	-41 872	-2 452	-19 535	-19 885	-358
Valore di bilancio al 31.12.2014	53 308	1 474	14 401	37 433	240

Il valore di bilancio di investimenti materiali e attivi fissi immateriali è aumentato di 406 milioni. Questo è riconducibile essenzialmente ai notevoli incrementi nel settore delle strade nazionali (1,8 mia.) e della sostanza immobiliare

Sostanza mobiliare

Circa 2/3 della sostanza riguardano gli impianti tecnici e i macchinari nel settore dei PF (1138 mio.; +36 mio.). Gli incrementi comprendono in particolare l'iscrizione all'attivo dei costi per la messa fuori esercizio dell'acceleratore nonché per il deposito intermedio e definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento (426 mio.). Al giorno di riferimento il valore delle immobilizzazioni in corso in questo gruppo contabile ammonta a 213 milioni.

Sostanza immobiliare

Nel complesso 4,9 miliardi di franchi sono imputabili al settore militare, mentre 9,6 miliardi a quello civile. La quota della sostanza immobiliare che al giorno di riferimento si trova ancora in costruzione ammonta a 1,6 miliardi.

Per quanto riguarda gli immobili esistono le seguenti limitazioni del diritto di alienare:

- immobili di fondazioni, la cui utilizzazione è legata a uno scopo della fondazione;
- espropriazioni e donazioni vincolate per legge o per contratto a determinati scopi;
- impianti la cui autorizzazione d'esercizio è rilasciata a nome del gestore (ad es. impianti nucleari, installazioni di ricerca).

Strade nazionali

Le strade nazionali iscritte a bilancio (37,7 mia.) comprendono le strade nazionali in esercizio (21,8 mia.), immobilizzazioni in corso (11,7 mia.) e i fondi (4,2 mia.). Gli *incrementi* nel settore delle strade nazionali concernono in particolare:

- completamento della rete (0,5 mia.): al riguardo occorre menzionare i seguenti progetti chiave: A5 circonvallazione di Bienne (zona est); A9 Sierre – Gampel – Briga-Glis; A16 confine nazionale Francia – Porrentruy; A16 Delémont – confine JU/BE; A16 Court-Tavannes; A28 Prättigauer Strasse;
- sistemazione e manutenzione attivabile (1,2 mia.): circa la metà delle uscite per investimenti è stata impiegata nei seguenti progetti di trasformazione e conservazione: A1c circonvallazione nord di Zurigo; A6 Rubigen – Thun nord; A8 vari cunicoli di sicurezza nei pressi di Iseltwald; A2 galleria di risanamento del Belchen; A2 Acheregg – Beckenried; A14 Rotsee – Buchrain; A2 EP Schöllenen; A4 galleria del Galgenbuck; A13 circonvallazione di Roveredo; A13 Coira nord – Zizers/Untervaz; A2 centro di controllo del traffico pesante di Giornico; A2 Airolo – Quinto; A13 Castione – Roveredo; A5 Colombier – Cornaux; A1 Faoug – Kerzers; A9 Chexbres – Roches; A1 Coppet – Gland; A9 Sion e dintorni.

Attivi fissi immateriali

Gli incrementi maggiori dei prezzi di acquisto riguardano i costi di sviluppo per il progetto informatico «FISCAL-IT» dell'AFC (21 mio.), per diverse applicazioni presso l'Amministrazione federale delle dogane (AFD, 9 mio.) nonché per un'applicazione informatica che permette di scambiare dati tra la Svizzera e l'UE nel settore delle assicurazioni sociali (7 mio.).

Definizione di attivo fisso

La *sostanza mobiliare* comprende il mobilio, i veicoli, le installazioni, gli impianti di stoccaggio, i macchinari, gli apparecchi, gli attrezzi, i sistemi di comunicazione e l'apparecchiatura informatica. La *sostanza immobiliare* è composta da edifici, fondi e diritti iscritti a registro fondiario. Le *strade nazionali* comprendono tracciati, manufatti, gallerie, installazioni tecniche, relativi edifici e fondi. Gli *investimenti immateriali* sono valori patrimoniali identificabili e non monetari, privi di sostanza fisica, che vengono impiegati per la fabbricazione di prodotti, la fornitura di prestazioni di servizi, la locazione a terzi o l'adempimento di compiti pubblici. Questa categoria di investimenti comprende in particolare software, licenze, brevetti o diritti.

15 Mutui

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
			assoluta	in %
Stato all'1.1 (ricalcolato)	9 371	9 412	41	0,4
Incrementi	5 397	10 616	5 219	96,7
Diminuzioni	-4 184	-9 994	-5 810	138,9
Rimanenti transazioni	-1 172	-1 279	-107	9,1
Stato al 31.12	9 412	8 755	-657	-7,0
Mutui per l'adempimento di compiti	3 202	3 119	-83	-2,6
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	6 210	5 636	-574	-9,2

L'effettivo dei mutui è diminuito al netto di 657 milioni, ciò che è riconducibile in gran parte all'ammortamento parziale dei mutui concessi all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) pari a 700 miliardi netti.

Gli incrementi complessivi di 10,6 miliardi sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fattispecie: aumento dei mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (8800 mio.) e aumento dei mutui alle FFS e ad altre imprese di trasporto concessionarie per il finanziamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile per un importo (1693 mio.).

Le diminuzioni di 9994 milioni sono costituite essenzialmente dalle seguenti voci: restituzione parziale di mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (9500 mio.), pagamenti in acconto dalla liquidazione concordataria di Swissair SA (135 mio.) in considerazione del mutuo concesso dalla Confederazione per il mantenimento delle attività di volo, dal rimborso parziale delle anticipazioni per la riduzione di base per gli immobili dati in locazione e

dei mutui a cooperative di costruzione di alloggi (105 mio.). Alla voce rimanenti transazioni sono esposte prevalentemente le rettificazioni di valore sui prezzi d'acquisto. Dato che gran parte dei mutui iscritti e dei nuovi mutui per l'adempimento dei compiti non è rimborsabile, o lo è solo parzialmente, essi sono rettificati integralmente. Sotto questa voce – ma con segno opposto – è iscritto un ripristino di valore di 244 milioni sul mutuo concesso a Swissair. In seguito ai pagamenti in acconto ricevuti (135 mio.) e a ulteriori pagamenti assegnati dalla liquidazione concordataria (109 mio.) è stato possibile rivalutare il mutuo finora già rettificato integralmente.

Valutazione dei mutui

Al momento della loro concessione tutti i mutui hanno carattere di lungo termine. I mutui per l'adempimento di compiti pubblici sono iscritti a bilancio al valore di acquisto al netto delle necessarie rettificazioni di valore. I rimanenti mutui sono classificati come «tenuti fino alla scadenza finale» e valutati al costo di acquisto.

Le principali voci di mutuo

Mio. CHF	2014			2015		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui	38 140	-28 728	9 412	38 705	-29 950	8 755
Assicurazione contro la disoccupazione	3 300	–	3 300	2 600	–	2 600
FFS SA	21 081	-18 150	2 931	22 468	-19 412	3 056
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale	2 673	-2 673	–	2 689	-2 689	–
Diverse imprese di trasporto concessionarie	2 613	-2 293	320	2 720	-2 421	299
Costruzione d'abitazione a scopi d'utilità pubblica	1 596	-184	1 412	1 473	-172	1 301
Swissair	1 169	-1 169	–	1 034	-925	109
Ferrovia retica	1 277	-1 132	145	1 331	-1 202	129
Sviluppo regionale	800	-133	667	748	-124	624
BLS Netz AG	2 597	-2 597	–	2 606	-2 606	–
Mutui alla FIPOI	385	-126	259	380	-124	256
BLS SA	252	-213	39	247	-214	33
Ammodernamento di alberghi	156	-28	128	167	-29	138
Rimanenti mutui	241	-30	211	242	-32	210

16 Partecipazioni

Mio. CHF	2014	2015		Diff. rispetto al 2014 assoluta	in %	
	Totale	Partecipazioni rilevanti	Rimanenti partecipazioni			Totale
Stato all'1.1	20 063	20 948	20	20 968	905	4,5
Incrementi	22	–	39	39	17	77,3
Diminuzioni	-17	–	-2	-2	15	-88,2
Dividendi e distribuzioni di utili ricevuti	-780	-802	–	-802	-22	2,8
Aumento del valore equity	1 700	876	–	876	-824	-48,5
Riduzione del valore equity	–	-53	–	-53	-53	n.a.
Variazioni di valore diverse	-20	–	-38	-38	-18	90,0
Stato al 31.12	20 968	20 969	19	20 988	20	0,1

n.a.: non attestato

Il valore di bilancio delle partecipazioni è aumentato solo lievemente di 20 milioni. La variazione di valore riguarda le partecipazioni rilevanti.

Mentre i risultati delle quattro partecipazioni principali (La Posta, FFS, Swisscom, Ruag; complessivamente 1840 mio.) hanno effetti positivi sulla variazione del valore equity, gli altri movimenti di capitale proprio della Posta (-567 mio.), di Swisscom (-309 mio.) e RUAG (-156 mio.) generano una riduzione dell'utile contabile. I rimanenti movimenti di capitale proprio riguardano soprattutto le perdite attuariali dei piani di previdenza orientati alle prestazioni (IAS 19) nonché le conversioni valutarie di società estere del gruppo. Dalla variazione del valore equity vanno dedotte le quote che sono confluite alla Confederazione sotto forma di dividendi (802 mio.).

La progressione delle rimanenti partecipazioni risulta dall'incremento di 20 milioni delle partecipazioni esistenti a banche di sviluppo nonché da una conversione di mutui in una partecipazione alla società «Transports publics fribourgeois Infrastructure SA» pari a 18 milioni.

Le rimanenti partecipazioni sono di regola completamente rettificata. Per questo motivo gli incrementi e le diminuzioni determinano contemporaneamente una variazione delle rettificazioni di valore cumulate (contemplate alla voce «Variazioni di valore diverse»).

Differenza tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni

Il bilancio distingue tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni. Secondo l'articolo 58 OFC, i criteri di esposizione come partecipazione rilevante sono un capitale proprio proporzionale di almeno 100 milioni e simultaneamente una quota di partecipazione di almeno il 20 per cento. Le partecipazioni rilevanti sono valutate secondo il metodo equity, ovvero proporzionalmente al valore del loro capitale proprio detenuto nella società. Per effettuare questo calcolo si ricorre ai dati delle chiusure al 30 settembre. Le variazioni rispecchiano pertanto il periodo dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'esercizio corrente. A causa della mancanza di cifre per la BLS Netz AG la base è costituita dalla chiusura semestrale.

Al momento dell'acquisto il valore equity è anzitutto calcolato in funzione dei costi di acquisto, mentre negli anni successivi tale valore di acquisto è rettificato in base alla variazione della quota di partecipazione al capitale proprio. In questo senso gli utili dell'impresa determinano un aumento del valore equity, mentre le distribuzioni di utili e le perdite ne determinano una diminuzione. Nel conto economico l'intera variazione dei valori equity è esposta separatamente.

Le rimanenti partecipazioni vengono iscritte a bilancio al valore di acquisto, dedotte eventuali rettificazioni di valore necessarie.

Partecipazioni importanti e altre società di gruppo al 31.12.2015

Mio. CHF	Quota di partecipazione in %	Capitale sociale	Metodo di consolidamento / valutazione	Valore di acquisto	Valore equity / di bilancio
Partecipazioni importanti e altre società di gruppo				12 110	20 988
Unità controllate senza capitale sociale					
Settore dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Consiglio dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Zurigo	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Losanna	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto Paul Scherrer, Würenlingen / Villigen	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio, Birmensdorf	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca, Dübendorf e San Gallo	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque, Dübendorf	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Regia federale degli alcool	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Fondo per i grandi progetti ferroviari	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e la rete di strade nazionali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto universitario federale per la formazione professionale	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Ispettorato federale della sicurezza nucleare	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale di metrologia	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale della proprietà intellettuale	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di sorveglianza dei revisori	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Museo nazionale svizzero (MNS)	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Unità controllate con capitale sociale				11 162	20 970
La Posta	100,0	1 300	Equity	1 300	5 296
FFS	100,0	9 000	Equity	9 000	11 521
Swisscom	51,2	52	Equity	29	2 530
Ruag	100,0	340	Equity	340	902
BLS Netz AG	50,1	388	Equity	336	343
Pro Helvetia	100,0	0	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Società svizzera di credito alberghiero SCA	22,4	6	consolid. integrale	n.a.	n.a.
SIFEM AG	100,0	100	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Skyguide	99,9	140	Equity	140	378
Swissmedic	65,5	15	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Hotel Bellevue-Palace Immobilien AG	99,7	6	VA dedotta RV	6	-
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	76,7	15	VA dedotta RV	11	-
Rimanenti partecipazioni importanti				948	18
Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa	1,6	EUR 370	VA dedotta RV	16	-
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo	1,6	USD 12 418	VA dedotta RV	293	-
Banca africana di sviluppo	1,5	USD 3 023	VA dedotta RV	88	-
Società finanziaria internazionale	1,7	USD 2 369	VA dedotta RV	56	-
Banca asiatica di sviluppo	0,8	USD 8 150	VA dedotta RV	36	-
Banca interamericana di sviluppo	0,5	USD 4 339	VA dedotta RV	32	-
Fondo europeo per il Sud-Est Europa	3,9	EUR 758	VA dedotta RV	12	-
Società interamericana d'investimento	1,5	USD 705	VA dedotta RV	12	-
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	2,8	EUR 6 197	VA dedotta RV	227	-
Ferrovia retica SA	43,1	CHF 58	VA dedotta RV	25	-
Zentralbahn	16,1	CHF 120	VA dedotta RV	19	-
BLS SA	21,7	CHF 79	VA dedotta RV	17	-
Rimanenti partecipazioni	n.a.	CHF n.a.	VA dedotta RV	115	18

n.a.: non attestato

Nota: nella colonna «capitale sociale» è esposto il capitale versato. Per le banche internazionali di sviluppo figurano inoltre i capitali non versati come capitali di garanzia. La quota spettante alla Svizzera è esposta negli impegni eventuali.

17 Impegni correnti

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
			assoluta	in %
Impegni correnti	14 217	13 649	-568	-4,0
Conti correnti	3 936	4 588	652	16,6
Forniture e prestazioni	1 458	813	-645	-44,2
Impegni fiscali e doganali	5 684	5 573	-111	-2,0
Fondazioni amministrate	69	54	-15	-21,7
Fondi a destinazione vincolata da liberalità di terzi	1 347	1 305	-42	-3,1
Rimanenti impegni correnti	1 723	1 316	-407	-23,6

n.a.: non attestato

Gli impegni correnti riguardano gli impegni fiscali e doganali (5,6 mia.) e i mezzi acquisiti su base competitiva nell'ambito di progetti di ricerca (1,3 mia.).

Il valore di bilancio dei *conti correnti* di 4,6 miliardi è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- conti correnti dei Cantoni pari a 3041 milioni (+728 mio.). Di questo aumento, 716 milioni sono dovuti a trasferimenti di impegni da forniture e prestazioni (vedi sotto);
- conto corrente del Fondo nazionale svizzero pari a 645 milioni (-17 mio.);
- conti d'investimento di organizzazioni internazionali pari a 509 milioni (-37 mio.);
- conto corrente di PUBBLICA per mutui pari a 137 milioni gestiti a titolo fiduciario accordati alle cooperative di abitazione (-17 mio.);
- conto corrente da convenzioni internazionali sull'imposizione alla fonte con i Stati partner Regno Unito e Austria pari a 70 milioni (+11 mio.).

La diminuzione degli *impegni da forniture e prestazioni* riguarda soprattutto trasferimenti degli impegni per le prestazioni complementari dell'AVS e AI (-285 mio.), pagamenti di sussidi nel settore dell'asilo e dei rifugiati (-329 mio.) e il terzo pagamento parziale delle quote cantonali alla TTPCP (-102 mio.). Dal 2015 gli importi figurano nei conti correnti (conti correnti dei Cantoni; vedi sopra).

Gli impegni fiscali e doganali pari a 5,6 miliardi si compongono essenzialmente come segue:

- averi di contribuenti a titolo di imposta sul valore aggiunto per un importo di 1526 milioni (-14 mio.);
- averi dell'AVS alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 467 milioni (-84 mio.);
- averi dell'AI alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 234 milioni (-29 mio.);
- averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo per un importo di 2466 milioni (-128 mio.). Di questi, 826 milioni riguardano operazioni di «dividend stripping» (cfr. n. 42/1);
- aliquote cantonali all'imposta preventiva per un importo di 647 milioni (+101 mio.);
- pagamenti anticipati dei proventi fiscali e doganali pari a 205 milioni (+20 mio.).

I *fondi a destinazione vincolata da liberalità di terzi* sono stati in gran parte ottenuti dalle istituzioni del settore dei PF mediante concorso. Questi fondi sono destinati a progetti di ricerca predefiniti e sono accreditati all'attivo conformemente all'avanzamento del progetto. L'impegno rispecchia l'obbligo di prestazione e di restituzione.

I *rimanenti impegni correnti* includono essenzialmente conti di deposito per un ammontare di 750 milioni (-485 mio.) e depositi in contanti di 448 milioni (+49 mio.). Il calo dei conti di deposito è dovuto segnatamente al trasferimento del fondo per danni nucleari (477 mio.) ai *rimanenti impegni* (vedi n. 42/21).

La quota degli impegni riconducibile a persone (giuridiche) e organizzazioni vicine alla Confederazione è presentata al numero 43/6.

18 Impegni finanziari

Mio. CHF	2014			2015		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Impegni finanziari a breve termine	13 661	n.a.	n.a.	10 078	n.a.	n.a.
Mercato monetario	10 399	10 399	0,16	6 943	6 952	-0,50
Cassa di risparmio del personale federale	2 988	n.a.	0,50	2 866	n.a.	0,10
Valori negativi di sostituzione	232	n.a.	n.a.	229	n.a.	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	42	n.a.	n.a.	40	n.a.	n.a.
Impegni finanziari a lungo termine	78 677	n.a.	n.a.	77 504	n.a.	n.a.
Imprese della Confederazione	50	n.a.	n.a.	–	–	–
Prestiti	78 443	95 115	n.a.	77 275	95 126	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	184	n.a.	n.a.	229	n.a.	n.a.

Il volume degli impegni finanziari a breve termine è diminuito di 3,6 miliardi, mentre quello degli impegni finanziari a lungo termine si è ridotto di 1,2 miliardi. Complessivamente risulta un calo netto di circa 4,8 miliardi.

I crediti contabili a breve termine sono diminuiti di 3,5 miliardi. In ambito di prestiti il saldo nominale è sceso di 1,2 miliardi. Ciononostante, il valore di mercato dei prestiti è rimasto stabile, in quanto i tassi d'interesse sul mercato dei capitali sono scesi.

I valori negativi di sostituzione comprendono gli strumenti finanziari derivati. A causa del corso dell'euro indebolito rispetto al franco svizzero i valori negativi di sostituzione dei contratti a termine in valuta estera per operazioni speciali sono aumentati. Nonostante la scadenza dei contratti di swap, a seguito del forte calo degli interessi i valori degli swap di interessi sono diminuiti solo in misura esigua (vedi anche n. 42/II).

Le voci più consistenti dei rimanenti impegni finanziari a lungo termine riguardano la quota del leasing di finanziamento per il Tribunale amministrativo federale a San Gallo (86 mio.) e ritenute di garanzie dalla costruzione delle strade nazionali (38 mio.).

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. Solo a partire da tale momento aumenta il debito della Confederazione.

Iscrizione a bilancio degli impegni finanziari

Il valore di bilancio corrisponde all'importo nominale con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, che vengono valutati ai valori di mercato. Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo degli investimenti finanziari.

Struttura delle scadenze di crediti contabili a breve termine e prestiti

2015 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio Totale
	Scadenze					
	< 1 mese	1–3 mesi	3–12 mesi	1–5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	1 892	3 588	1 463	–	–	6 943
A lungo termine: prestiti	–	6 714	2 667	22 876	45 018	77 275

2014 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio Totale
	Scadenze					
	< 1 mese	1–3 mesi	3–12 mesi	1–5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	3 956	4 500	1 943	–	–	10 399
A lungo termine: prestiti	–	–	4 469	27 661	46 313	78 443

19 Delimitazioni contabili passive (ratei e risconti passivi)

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
			assoluta	in %
Delimitazioni contabili passive	7 055	10 169	3 114	44,1
Interessi	1 511	1 456	-55	-3,6
Aggio	2 996	3 524	528	17,6
Rimanenti delimitazioni contabili passive	2 548	5 189	2 641	103,6

La dotazione della delimitazione contabile passiva è aumentata a 10,2 miliardi (+3,1 mia.), soprattutto a causa delle delimitazioni in ambito di imposta preventiva (+1,8 mia.) e dei contributi di base alle università (+0,6 mia.).

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile passiva per *interessi* è diminuita di 55 milioni a seguito della riduzione del portafoglio prestiti e dei tassi d'interesse bassi.

Nonostante il portafoglio prestiti sia stato ridotto di 1,2 miliardi, rispetto all'anno precedente la voce «aggio» è aumentata di 528 milioni. Ciò è dovuto al fatto che l'aggio di 863 milioni conseguito nel 2015 è maggiore della quota di 334 milioni da ammortizzare. Gli aggi realizzati vengono delimitati al passivo e sciolti sulla durata residua.

La progressione delle *rimanenti delimitazioni contabili* passive è perlopiù riconducibile alla delimitazione di 1817 milioni più elevata nell'ambito dell'imposta preventiva (saldo: 3746 mio.). Nel quarto trimestre 2015 è stato presentato un numero più elevato di dichiarazioni di riacquisti di azioni. Le istanze di rimborso per i ricavi delimitati saranno presentate all'inizio del 2016.

Le delimitazioni restanti si compongono essenzialmente delle seguenti singole voci:

- nuova delimitazione dei contributi di base alle università pari a 639 milioni (+639 mio.). Per ulteriori informazioni si rimanda al numero 42/6;
- storno di 175 milioni (+175 mio.) riguardante le operazioni a termine su divise dalle delimitazioni contabili attive che presentano un saldo positivo;
- delimitazione per l'ampliamento e la manutenzione delle strade nazionali di 188 milioni (+32 mio.);
- delimitazione di entrate conseguite in anticipo dalla vendita all'asta di contingenti di carne per il 2016 dell'ordine di 77 milioni (+1 mio.).

20 Accantonamenti

2015 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1 (ricalcolato)	15 849	9 200	2 137	2 161	2 351
Costituzione (compreso aumento)	655	500	40	57	58
Scioglimento	-186	-	-	-	-186
Impiego	-124	-	-94	-8	-22
Stato al 31.12	16 194	9 700	2 083	2 210	2 201
di cui a breve termine	872	-	488	-	384

2014 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1 (ricalcolato)	15 274	9 200	2 078	2 095	1 901
Costituzione (compreso aumento)	759	-	156	79	524
Scioglimento	-72	-	-	-	-72
Impiego	-112	-	-97	-13	-2
Stato al 31.12 (ricalcolato)	15 849	9 200	2 137	2 161	2 351
di cui a breve termine	883	-	480	-	403

Rispetto all'anno precedente il volume degli accantonamenti è aumentato di 345 milioni. La variazione più importante riguarda l'imposta preventiva (+500 mio.).

Imposta preventiva

Con un ammontare di 29,2 miliardi, gli introiti dalle dichiarazioni di riscossione superano di 4,4 miliardi il valore dell'anno precedente. D'altro canto, rispetto all'anno precedente sono stati versati rimborsi più elevati nel corso dell'anno (+1,7 mia.) e sono state integrate delimitazioni contabili passive superiori (+1,8 mia.).

L'accantonamento comprende le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva, per le quali è già stato contabilizzato un importo in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo, dagli introiti registrati viene dedotta la quota che nell'anno in rassegna è presumibilmente nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamenti che rispecchia la parte

delle entrate che negli anni successivi verrà probabilmente fatta valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati, provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti non vengono considerati gli importi pendenti risultanti dalle entrate degli anni precedenti. Nel complesso l'accantonamento aumenta di 0,5 miliardi a 9,7 miliardi.

Assicurazione militare

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare (AM) quale assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, rincaro ecc.). Anche i costi per cure mediche, indennità giornaliera e altre prestazioni in contanti che sinistri già avvenuti genereranno in futuro sono calcolati secondo canoni attuariali.

Circolazione monetaria

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. In base ai valori empirici della zona euro occorre considerare un calo del 35 per cento, poiché anche dopo anni non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. L'importo dell'accantonamento costituito corrisponde al 65 per cento del valore nominale delle monete coniate e consegnate alla BNS, rettificato della variazione dell'effettivo della BNS (+57 mio.). Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 8 milioni. Queste riprese sono esposte alla voce relativa all'impiego dell'accantonamento.

Rimanenti accantonamenti

Le voci più importanti dei rimanenti accantonamenti si ripartiscono in:

Vacanze e ore supplementari: 321 milioni

Rispetto all'anno precedente i saldi di vacanze e ore supplementari del personale sono calati di 18 milioni. Il saldo attivo medio per collaboratore è ulteriormente diminuito e si è stabilizzato a 2 settimane.

Scorie radioattive: 1000 milioni

L'accantonamento si basa sullo studio ufficiale dei costi effettuato nel 2011 e sulla decisione del Consiglio federale del 29 aprile 2015 in merito al finanziamento dei costi di smaltimento. L'accantonamento comprende le seguenti componenti:

- i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dallo stoccaggio definitivo delle *scorie d'esercizio* prodotte da acceleratori e impianti nucleari ammontano a 341 milioni. Gli acceleratori e gli impianti nucleari sono gestiti dall'IPS. I costi sono stati stimati sulla base dei prezzi attuali. Non sono stati presi in considerazione né un tasso di rincaro né uno sconto contemporaneo dell'accantonamento, poiché ciò non permetterebbe di formulare una stima più affidabile. Il rincaro così come il deflusso presumibile di mezzi finanziari dipendono in misura determinante dal momento in cui avviene lo stoccaggio definitivo;
- *costi di smantellamento, disattivazione e smaltimento*: i costi per la messa fuori esercizio di impianti nucleari e acceleratori nonché per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento ammontano a 638 milioni. Analogamente alle scorie d'esercizio, anche in questo caso il rincaro e lo sconto non sono presi in considerazione;
- lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) è di responsabilità della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENU; RS 732.1). Le scorie radioattive

vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il centro di raccolta della Confederazione è l'Istituto Paul Scherrer (IPS), responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. Stando allo studio ufficiale dei costi effettuato nel 2011 e alla quantità di rifiuti, l'accantonamento rimane a 21 milioni.

Pensioni per magistrati: 340 milioni

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché Cancelliere o Cancelliera della Confederazione) non sono assicurati presso PUBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una pensione per i superstiti. Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Nell'anno in rassegna sono stati effettuati versamenti per un ammontare di 15 milioni e costituiti nuovi accantonamenti per 16 milioni. Il capitale di copertura, calcolato secondo principi attuariali, ammonta a 340 milioni.

Accantonamenti per sinistri: 133 milioni

L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni costituisce un accantonamento per i danni occorsi ma non ancora indennizzati. Dopo l'indennizzo dei danni l'accantonamento viene sciolto, l'importo versato è contabilizzato come credito e rettificato di conseguenza. Nell'anno in rassegna l'accantonamento è stato diminuito di 27 milioni.

Premi assicurativi non incassati: 167 milioni

L'accantonamento include i premi dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) riscossi nell'anno in rassegna e in quelli precedenti ma incassati nel periodo di copertura. Per quanto riguarda il computo dei ricavi dei premi, il 20 per cento viene incassato subito come quota amministrativa nell'esercizio corrente, mentre il rimanente 80 per cento viene contabilizzato a titolo di ricavi sulla durata del contratto dei singoli progetti. Se si verifica l'evento assicurato, la parte del premio non ancora utilizzata viene incassata subito. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento è stato aumentato di 8 milioni.

Immobili militari della Confederazione: 67 milioni

Accantonamenti per adeguamenti edilizi in base a oneri legali per il risanamento di siti contaminati, i drenaggi, la sicurezza sismica e i costi di smantellamento. Le componenti principali riguardano i costi per il ripristino e la disattivazione (32 mio.) nonché il risanamento di siti contaminati (19 mio.). Nel quadro di una nuova valutazione, l'accantonamento è stato ridotto nell'anno in rassegna di un importo netto di 138 milioni. I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2016 e il 2025.

21 Rimanenti impegni

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
			assoluta	in %
Rimanenti impegni	1 337	1 720	383	28,6
Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 337	1 720	383	28,6

I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi registrano a saldo un aumento di 383 milioni. Le variazioni più importanti dell'effettivo concernono il Fondo per danni nucleari (+484 mio.) e i due fondi finanziati tramite la tassa sul CO₂ (-85 mio.).

Finanziamenti speciali

Le principali consistenze e variazioni riguardano i seguenti finanziamenti speciali nel capitale di terzi.

Tassa d'incentivazione sui COV/HEL (242 mio.): dato che le entrate a destinazione vincolata sono state inferiori alle ridistribuzioni, è stato necessario ricorrere a un prelevamento dal fondo (-11 mio.). Sottostanno alla tassa d'incentivazione sui COV/HEL i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1 %, OHEL; RS 814.019). La ridistribuzione alla popolazione è effettuata con un differimento di 2 anni.

Tassa sulle case da gioco (557 mio.): all'inizio del secondo anno successivo, la Confederazione trasferisce le entrate della tassa sulle case da gioco al fondo di compensazione dell'AVS (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco; RS 935.521). Dato che nel 2015 a seguito della forza della franco e della maggiore concorrenza da parte delle case da gioco estere, le entrate sono state al di sotto del livello del 2013, risulta un'eccedenza di uscite e un corrispondente prelevamento dal fondo.

Fondo destinato al risanamento di siti contaminati (146 mio.): le entrate hanno superato di 7 milioni i valori di preventivo e l'eccedenza di uscite prevista è stata quindi più che compensata. Nel complesso risulta un versamento nel fondo pari a 2 milioni. L'ordinanza del 26.9.2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche.

Le risorse del fondo *Assicurazione malattie* (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie, LAMal; RS 832.10) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I mezzi del fondo coprono una parte del contributo della Confederazione per la riduzione individuale dei premi. Il finanziamento del fondo è

effettuato per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto e della tassa per il traffico pesante (indennità dei costi non coperti del traffico pesante).

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate per il tramite del fondo *Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, LAVS; RS 831.10) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 13.6.2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS 831.27) nell'anno in cui sono incassate.

Il patrimonio del fondo *Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra* (ordinanza del 7.5.1986 sull'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra, OARG; RS 531.711) non subisce variazioni rispetto all'anno precedente (55 mio.).

Tassa CO₂ sui combustibili (-36 mio. e -18 mio.): visto che nel 2012 le entrate non hanno raggiunto i valori di preventivo, nei fondi «Ridistribuzione» e «Programma Edifici» risulta un saldo a bilancio negativo (36 mio. e 18 mio.). I saldi dei fondi sono iscritti come anticipazioni sotto gli investimenti finanziari a lungo termine (vedi n. 42/11). Nell'anno in rassegna ai due fondi sono stati addebitati 139 milioni. Tassa CO₂ sui combustibili: si tratta di una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge del 23.12.2011 sul CO₂, RS 641.71; ordinanza dell'8.6.2007 sul CO₂, RS 641.712). La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma al massimo 300 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO₂ negli edifici (risanamento degli edifici e promovimento delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Le rimanenti entrate a destinazione vincolata vengono ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza, vengono gestiti due diversi fondi. Il finanziamento della ridistribuzione e del Programma Edifici avviene durante l'anno e si basa quindi su entrate annue stimate.

Fondi speciali

I principali saldi e variazioni dei fondi speciali riguardano:

Fondo per danni nucleari (484 mio.): la Confederazione risponde dei danni nucleari che superano la somma coperta dall'assicurazione privata o ne sono esclusi, fino a un miliardo di franchi per impianto nucleare o per trasporto e di volta in volta il 10 per cento per gli interessi e i costi di procedura. La Confederazione funge da assicuratore ed esige il pagamento di un premio calcolato secondo i principi del diritto assicurativo. Questi contributi vengono accreditati al fondo per danni nucleari. Negli anni

precedenti le risorse del fondo figuravano negli «impegni correnti». Nell'anno in rassegna il patrimonio del fondo è aumentato di 7 milioni.

Cassa di compensazione per assegni familiari (73 mio.): tramite il fondo speciale sono finanziati gli assegni familiari della Confederazione (legge federale del 24.3.2006 sugli assegni familiari, LAFam, RS 836.2; art. 15 ordinanza del 31.10.2007 sugli assegni familiari, OAFam, RS 836.21). Gli assegni familiari servono a compensare parzialmente l'onere finanziario rappresentato da uno o più figli. Sono versati mensilmente ai salariati che vi hanno diritto sotto forma di assegni per i figli, assegni di formazione, di nascita e di adozione. La Cassa di compensazione per assegni familiari copre le prestazioni del datore di lavoro nel quadro di contributi minimi. La riserva di fluttuazione prevista per legge è costituita per un terzo dal datore di lavoro Confederazione e per due terzi da altri datori di lavoro.

Fondo Svizzero per il Paesaggio (33 mio.): il Fondo ha lo scopo di conservare e, se del caso, di ripristinare i paesaggi rurali con le loro forme di cultura tradizionali, i beni culturali e i paesaggi naturali (DF del 3.5.1991 che accorda un aiuto finanziario per la conservazione e la tutela dei paesaggi rurali tradizionali).

Il *Fondo di soccorso del personale federale (30 mio.)* sostiene con prestazioni finanziarie le persone che si trovano in situazioni di bisogno se non possono richiedere prestazioni legali o contrattuali o se queste non sono sufficienti (ordinanza concernente il fondo di soccorso del personale federale, OFSPers; RS 172.222.023).

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I rimanenti impegni comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali secondo la legge federale sulle finanze della Confederazione (art. 52 e 53 LFC). A seconda del loro carattere i finanziamenti speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi: se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi.

- *Finanziamenti speciali:* la contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata superano le uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata al fondo, mentre nel caso contrario la differenza è addebitata. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (versamenti in o prelevamenti da fondi nel capitale di terzi). Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio le variazioni non sono per contro allibrate per il tramite del conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 34 Documentazione del capitale proprio);
 - Anche i *fondi speciali* sono imputati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro carattere economico. Questi fondi hanno di regola il carattere di capitale proprio. Le entrate e le uscite dei fondi speciali sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico.
-

43 Ulteriori spiegazioni

1 Rendiconto per segmento

2015 Mio. CHF	Previdenza sociale	Finanze e imposte	Trasporti	Educazione e ricerca	Difesa nazionale	Agricoltura e alimen- tazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale
Risultato da attività operative									2 846
Ricavi operativi	225	63 826	49	877	287	227	70	1 871	67 432
Spese operative	21 934	8 233	7 842	8 125	4 438	3 656	3 664	6 694	64 586
Spese per il personale	342	123	196	2 313	1 501	91	609	2 757	7 932
Spese per beni e servizi	222	260	463	760	2 536	29	179	1 332	5 781
Ammortamenti	13	8	1 443	435	291	4	-	288	2 482
Spese di riversamento	21 357	7 842	5 740	4 617	110	3 532	2 876	2 317	48 391
Investimenti	1	3	1 743	482	384	4	-	344	2 961
Materiali	-	2	1 739	479	384	2	-	277	2 883
Immateriali	1	1	4	3	-	2	-	67	78

2014 Mio. CHF	Previdenza sociale	Finanze e imposte	Trasporti	Educazione e ricerca	Difesa nazionale	Agricoltura e alimen- tazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale
Risultato da attività operative									1 977
Ricavi operativi	257	60 729	102	870	277	265	17	1 657	64 174
Spese operative	21 461	7 688	7 649	7 385	4 417	3 652	3 491	6 454	62 197
Spese per il personale	335	121	194	2 308	1 500	91	607	2 648	7 804
Spese per beni e servizi	194	226	496	792	2 550	31	192	1 452	5 933
Ammortamenti	19	7	1 447	418	235	6	-	303	2 435
Spese di riversamento	20 913	7 334	5 512	3 867	132	3 524	2 692	2 051	46 025
Investimenti	2	8	1 793	125	402	3	1	799	3 133
Materiali	-	6	1 776	122	402	2	-	738	3 046
Immateriali	2	2	17	3	-	1	1	61	87

I ricavi, le spese e gli investimenti all'interno dei settori di compiti rimangono ai livelli dell'anno precedente. Una crescita relativamente marcata delle spese di riversamento si registra nel settore di compiti Educazione e ricerca, perché nei contributi di base alle università sono compresi due contributi di base annuali conformemente alle motivazioni della sentenza del Tribunale amministrativo federale del 10 novembre 2015.

Previdenza sociale

Le spese di riversamento nel più grande settore di compiti sono aumentate di 0,5 miliardi rispetto all'anno precedente. I motivi principali risiedono nell'incremento delle domande d'asilo (+244 mio.), nei costi della sanità, nella compensazione dei premi delle casse malati versati in eccesso (+202 mio.) e nell'accresciuto contributo della Confederazione all'AVS (+146 mio.). Per contro, nell'ambito dell'assicurazione per l'invaldità le spese hanno registrato una lieve flessione (-64 mio.).

Finanze e imposte

Nel rendiconto per segmento si assegna ai settori di compiti soltanto il risultato operativo. Le spese e i ricavi finanziari non vengono presi in considerazione. L'aumento dei ricavi operativi di 3,1 miliardi è riconducibile al gettito fiscale più elevato (2,5 mia.) come pure alla distribuzione degli utili della BNS (0,7 mia.). Nell'ambito delle spese di riversamento rispetto allo scorso anno sono aumentate in particolare le partecipazioni dei Cantoni a entrate della Confederazione (+0,5 mia.).

Trasporti

Le strade nazionali sono attivate negli investimenti materiali. Le uscite attivabili in relazione alle strade nazionali figurano pertanto come investimenti. In contropartita le uscite per l'infrastruttura ferroviaria sono comprese nelle spese di riversamento, in quanto l'infrastruttura è attivata presso i differenti esercenti e non presso la Confederazione. Oltre ai contributi d'esercizio a

favore delle ferrovie e ai contributi agli investimenti per l'infrastruttura ferroviaria, le spese di riversamento comprendono anche i contributi al traffico d'agglomerato e alle strade principali. L'aumento delle spese operative (+0,2 mia.) è dovuto ai trasporti pubblici, segnatamente ai progetti ferroviari NFTA e FERROVIA 2000.

Educazione e ricerca

Rispetto all'anno precedente le *spese operative* sono aumentate di 0,7 miliardi. Nelle motivazioni della sua sentenza del 10 novembre 2015, il Tribunale amministrativo federale dichiara che i contributi di base alle università costituiscono un sistema a posteriori. Su tale base, oltre al versamento del contributo annuo, la Confederazione ha operato una delimitazione contabile passiva pari a 639 milioni. L'Ufficio federale di giustizia (UFG) e la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) non condividono la motivazione del Tribunale amministrativo federale. Per questo motivo sottoporranno al Consiglio federale un adeguamento dell'ordinanza concernente la legge sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (RS 414.201) allo scopo di ancorare i contributi di base alle università quale sistema periodico. I ricavi operativi provengono da mezzi di terzi devoluti al settore dei PF. Anche le spese per il personale concernono per la maggior parte il settore dei PF.

Difesa nazionale

I ricavi e le spese rimangono ai livelli dell'anno precedente. Il lieve aumento delle spese operative è dovuto in primo luogo ad ammortamenti più elevati nel settore degli immobili militari.

Agricoltura e alimentazione

Le *spese operative* per l'agricoltura sono rimaste invariate. Rispetto all'anno precedente i ricavi operativi calano a seguito di ricavi inferiori dalla vendita all'asta di contingenti di carne (-35 mio.).

Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Le spese operative sono aumentate di 173 milioni. Per raggiungere una quota per l'aiuto pubblico allo sviluppo dello 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo, nell'anno in rassegna le spese per l'aiuto allo sviluppo sono nuovamente aumentate di 205 milioni. Per contro nell'ambito delle relazioni politiche sono stati spesi 37 milioni in meno.

Rendiconto per segmento: differenze rispetto al consuntivo

Il rendiconto per segmento indica i ricavi operativi e le spese operative nonché gli investimenti suddivisi in funzione dei settori di compiti. A differenza del consuntivo, che pone in primo piano le entrate e le uscite, il rendiconto per segmento è rappresentato nell'ottica dei risultati. La differenza principale consiste nel fatto che nel risultato da attività operative al posto delle uscite per investimenti vengono addebitati gli ammortamenti. Per motivi di completezza vengono indicati anche gli investimenti effettuati.

2 Debito (indebitamento lordo e netto)

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
			assoluta	in %
Indebitamento lordo	106 555	101 231	-5 324	-5,0
Impegni correnti	14 217	13 649	-568	-4,0
Impegni finanziari a breve termine	13 661	10 078	-3 583	-26,2
Impegni finanziari a lungo termine	78 677	77 504	-1 173	-1,5
Indebitamento netto	79 459	74 417	-5 042	-6,3
Indebitamento lordo	106 555	101 231	-5 324	-5,0
<i>Deduzioni</i>	27 096	26 814	-282	-1,0
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	9 861	11 289	1 428	14,5
Crediti	8 528	8 214	-314	-3,7
Investimenti finanziari a breve termine	2 272	1 387	-885	-39,0
Investimenti finanziari a lungo termine	225	288	63	28,0
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	6 210	5 636	-574	-9,2

Lo scorso anno il debito lordo è diminuito di 5,3 miliardi a 101,2 miliardi. Con 5,0 miliardi il calo del debito netto è leggermente inferiore perché anche il patrimonio dedotto dal debito lordo è diminuito (-0,3 mia.).

Indebitamento lordo

Le varie componenti del debito si sono sviluppate in maniera eterogenea:

- nel caso degli *impegni correnti*, i conti di deposito sono calati di 477 milioni a seguito del trasferimento del Fondo per danni nucleari ai rimanenti impegni;
- nell'ambito degli *impegni finanziari* è stato possibile ridurre sia i crediti contabili a breve termine (-3,5 mia.) che i prestiti a lungo termine (-1,2 mia.).

Indebitamento netto

Il debito netto è diminuito di 5,0 miliardi a 74,4 miliardi. Con il calo del debito lordo (-5,3 mia.) sono scese complessivamente anche le *deduzioni* (-0,3 mia.):

- le liquidità e gli investimenti di denaro a breve termine sono cresciuti di 1,4 miliardi. Alla luce delle limitate possibilità d'investimento, le risorse di tesoreria sono state collocate quasi esclusivamente presso la Banca nazionale svizzera (BNS);
- soprattutto il calo della massa creditizia nei confronti dell'imposta sul valore aggiunto (-192 mio.) e dell'imposta preventiva (-118 mio.) ha contribuito alla riduzione dei crediti;
- per quanto riguarda gli investimenti finanziari a breve termine, l'effettivo dei depositi a termine dei Cantoni e delle Città è diminuito di 840 milioni. Nell'anno in rassegna non è stato possibile operare collocamenti;
- La restituzione di mutui all'assicurazione contro la disoccupazione pari a 700 milioni ha comportato una diminuzione dei mutui mantenuti fino alla scadenza finale.

3a Impegni eventuali

Nell'ambito degli «Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori» la copertura insufficiente è aumentata di 5,1 milioni a 14,5 miliardi. Questo incremento è riconducibile in primo luogo al sensibile calo del livello degli interessi. Gli altri impegni eventuali aumentano di 0,2 miliardi a 22,6 miliardi.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori secondo l'IPSAS 25

Dal confronto tra impegni della previdenza complessivi e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2015 risultava una copertura insufficiente, ossia un impegno della previdenza netto, di 14,5 miliardi. Se al patrimonio al valore di mercato si contrappongono unicamente gli impegni della previdenza coperti, la copertura insufficiente – conformemente allo standard IPSAS 25 – ammonta a 14,0 miliardi.

Degli impegni della previdenza 45,2 miliardi riguardano la cassa di previdenza PUBBLICA (impegni della previdenza coperti) e 0,5 miliardi le altre prestazioni a lunga scadenza dei lavoratori (impegni della previdenza non coperti). Il valore di cassa degli impegni della previdenza è aumentato nell'esercizio 2015 complessivamente da 41,5 a 45,7 miliardi.

Il patrimonio di previdenza viene valutato al valore di mercato ed è calato da 32,1 a 31,2 miliardi.

Evoluzione degli impegni della previdenza

La variazione complessiva degli impegni della previdenza ammonta a 5038 milioni ed è composta delle spese nette di previdenza, degli utili e delle perdite attuariali da registrare immediatamente e dei contributi del datore di lavoro (cfr. tabella «Evoluzione degli impegni»).

Ipotesi attuariali

	2014	2015
Tasso di sconto	0,85%	0,40%
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	3,00%	2,75%
Presunta evoluzione dei salari	1,15%	0,90%
Presunti adeguamenti delle rendite	0,05%	0,00%

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al C 2014	
			assoluta	in %
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-41 021	-45 206	-4 185	10,2
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	32 114	31 207	-907	-2,8
Impegni della previdenza netti coperti	-8 907	-13 999	-5 092	57,2
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-506	-452	54	-10,7
Totale degli impegni della previdenza	-9 413	-14 451	-5 038	53,5

Le *spese nette per la previdenza* ammontano a 269 milioni (cfr. tabella «Spese nette/Utili netti per la previdenza»). Esse comprendono accrediti pari a 107 milioni a seguito di modifiche dei piani. Le regolari spese nette per la previdenza corrispondono sostanzialmente alla differenza tra i cosiddetti «service cost» (valore di cassa dell'impegno che risulta dalla prestazione lavorativa fornita dal dipendente nel periodo in rassegna) e le spese a titolo di interessi per gli impegni della previdenza accumulati, da un lato, e il presunto rendimento dell'investimento patrimoniale, dall'altro.

L'importo da registrare immediatamente ammonta a -5645 milioni e comprende tutti i cambiamenti delle ipotesi attuariali rispetto all'anno precedente. Nella valutazione degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2015, il tasso di sconto è stato determinato sulla base della curva delle strutture degli interessi delle obbligazioni della Confederazione. Tale tasso ammonta ora allo 0,40 per cento contro lo 0,85 per cento dell'anno precedente (cfr. tabella «Ipotesi attuariali»).

I contributi del datore di lavoro pagati ammontano a 876 milioni e corrispondono ai versamenti regolamentari dei contributi di risparmio e di rischio per gli assicurati attivi. Con l'avanzare dell'età dell'assicurato, tali versamenti aumentano fortemente in percentuale dello stipendio assicurato, in ragione della graduazione dei contributi della cassa di previdenza. Le spese correnti relative all'attività lavorativa, calcolate con il metodo «Projected Unit Credit Method» (metodo PUC), ammontano a 997 milioni. Il metodo PUC si basa su altre ipotesi attuariali, quali le uscite attese, le remunerazioni future dell'aver di vecchiaia o gli aumenti salariali nonché sulla ripartizione delle spese per la previdenza lungo l'intera durata dell'occupazione.

Entità e calcolo degli impegni della previdenza

Per impegni della previdenza si intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di pensionamento, di morte o di invalidità. Gli impegni della previdenza sono calcolati essenzialmente secondo i metodi dello standard IPSAS 25, ossia per le unità che chiudono i propri conti secondo le disposizioni di IAS 19. In deroga allo standard IPSAS 25, questi impegni non sono esposti come accantonamenti, bensì come impegni eventuali nell'allegato al conto annuale.

Tutti i collaboratori delle unità integralmente consolidate sono assicurati presso PUBBLICA nelle istituzioni previdenziali separate. Conformemente allo standard IPSAS 25 questi piani sono qualificati come piani di previdenza orientati alle prestazioni in virtù della promessa di prestazioni regolamentari. Nelle valutazioni sulla base degli IPSAS 25 si è tenuto conto, oltre che delle prestazioni delle casse di previdenza, delle seguenti altre prestazioni a lungo termine dei dipendenti:

- premi di fedeltà;
- pensionamento anticipato di particolari categorie di personale (casa madre);
- pensionamento anticipato e prestazioni di prepensionamento per particolari categorie di personale (casa madre);
- prestazioni in caso di pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni.

Le ipotesi attuariali (cfr. tabella) sono state stabilite al 31 dicembre 2015 e vengono applicate dagli istituti di previdenza della casa madre Confederazione e dal Museo nazionale svizzero. Per le restanti unità consolidate valgono talvolta ipotesi attuariali leggermente diverse.

Spese nette / Utili netti per la previdenza

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al C 2014	
			assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	863	997	134	15,5
Spese a titolo di interessi	576	347	-229	-39,8
Rendimento del patrimonio atteso	-903	-949	-46	5,1
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	18	-19	-37	-205,6
Ammortamento di voci non considerate	-	-107	-107	n.a.
Spese nette regolari per la previdenza	554	269	-285	-51,4
Spese nette / Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	-	-	-	n.a.
Spese nette / Utili netti per la previdenza	554	269	-285	-51,4

n.a.: non attestato

Evoluzione degli impegni

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al C 2014	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	-6 766	-9 413	-2 647	39,1
Spese nette/utili netti per la previdenza	-554	-269	285	-51,4
Importo da registrare immediatamente	-2 932	-5 645	-2 713	92,5
Contributi del datore di lavoro	839	876	37	4,4
Stato al 31.12	-9 413	-14 451	-5 038	53,5

La valutazione degli impegni della previdenza è stata effettuata da esperti attuariali esterni applicando il metodo PUC. Secondo tale metodo il valore degli impegni della previdenza al giorno di riferimento della valutazione corrisponde al valore in contanti dei diritti acquisiti fino alla data di riferimento. Costituiscono parametri determinanti, tra gli altri, la durata dell'assicurazione, lo stipendio probabile al momento del pensionamento per ragioni d'età e l'adeguamento periodico delle rendite correnti al rincaro. Secondo il metodo PUC, l'accumulo del capitale di copertura previsto al momento del pensionamento per ragioni d'età non è effettuato in maniera graduale, bensì proporzionale agli anni di servizio da prestare.

Definizione di impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende:

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni); oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non può essere iscritto a bilancio a causa della scarsa prevedibilità di un deflusso di risorse o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. vertenza con debole probabilità di perdite).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali analoghe a quelle che determinano la costituzione di accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di fondi è inferiore al 50 per cento.

3b Altri impegni eventuali

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
			assoluta	in %
Altri impegni eventuali	22 381	22 631	250	1,1
Fideiussioni	11 363	11 747	384	3,4
Impegni di garanzia	8 116	8 263	147	1,8
Casi giuridici	521	684	163	31,3
Vari impegni eventuali	2 381	1 937	-444	-18,6

Tra gli altri impegni eventuali rientrano le fideiussioni, gli impegni di garanzia, i casi giuridici ancora pendenti e i rimanenti impegni eventuali.

Le fideiussioni si compongono come segue:

- nell'ambito di una garanzia dello Stato la Confederazione risponde a EUROFIMA (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) per i mutui concessi alle FFS. La linea di credito delle FFS a favore di EUROFIMA ammonta a un massimo di 5400 milioni. Inoltre la Confederazione garantisce il capitale azionario non versato delle FFS per un importo di 104 milioni. Il totale dell'impegno esposto nei confronti di EUROFIMA ammonta quindi a 5504 milioni;
- la *costruzione di abitazioni* a carattere sociale viene sussidiata indirettamente con l'assegnazione di fideiussioni. La Confederazione presta garanzie in favore delle ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per la promozione della costruzione di abitazioni secondo l'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843). In virtù dell'articolo 51 LCAP può inoltre concedere fideiussioni a organizzazioni per la costruzione di abitazioni di pubblica utilità. Infine la Confederazione può fungere da fideiussore di prestiti di centrali d'emissione di pubblica utilità, purché con i fondi raccolti queste accordino mutui per la promozione di alloggi a pigioni e prezzi moderati (art. 35 legge che promuove un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati, LPrA; RS 842). Le fideiussioni ammontano complessivamente a 3115 milioni (+294 mio.);
- la Confederazione concede una garanzia dello Stato a tutte le *imprese di trasporto concessionarie* (ITC) con l'obiettivo di promuovere l'ottenimento a tassi d'interesse favorevoli di fondi d'esercizio nel settore dei trasporti pubblici. Il relativo credito quadro deciso dalle Camere federali ammonta a 11 miliardi. Attraverso la gestione vengono quindi concesse in tranches dichiarazioni di garanzia a favore delle ITC. Il totale delle dichiarazioni di garanzia sottoscritte ammonta a 1902 milioni (+88 mio.);
- in ambito di *approvvigionamento economico del Paese* sussistono mutui di 723 milioni per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare che battono bandiera svizzera (FF 1992 899). Inoltre, la Confederazione fornisce garanzie di mutui bancari per un importo di 340 milioni per agevolare il finanziamento

delle scorte obbligatorie conformemente all'articolo 11 della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531);

- le rimanenti fideiussioni pari a 163 milioni riguardano la promozione della piazza economica (politica regionale) e altro secondo l'articolo 5 della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25).

Gli *impegni di garanzia* comprendono:

- *capitali di garanzia* per un importo complessivo di 7170 milioni presso le seguenti banche di sviluppo e organizzazioni: Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo, Banca africana di sviluppo, Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, garanzia di credito Media Development Loan Fund, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa;
- *garanzie di credito* di 842 milioni verso la Banca nazionale svizzera (BNS) per mutui da essa concessi nell'ambito della Facilitazione consolidata d'adeguamento strutturale del Fondo monetario internazionale (FMI). In seguito all'adeguamento del corso dei diritti speciali di prelievo e alle restituzioni di mutui la garanzia di credito è calata di 88 milioni. La Confederazione garantisce inoltre per un credito di 250 milioni, che è stato assunto dall'istituzione comune per l'esecuzione dell'assistenza internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie.

I *casi giuridici* comprendono:

- la Commissione della concorrenza ha inflitto multe di 343 milioni nei confronti di due imprese. Nel 2015 il Tribunale amministrativo federale ha confermato le multe, che sono state registrate come ricavi. Gli attori hanno impugnato la sentenza al Tribunale federale;
- istanze di rimborso dell'imposta preventiva (163 mio.): si tratta per lo più di istanze classificate come operazioni di «dividend stripping». Soprattutto a seguito dei due casi vinti dinanzi al Tribunale federale, gli impegni eventuali hanno potuto essere ridotti di 191 milioni;

- nel quadro di un caso di fallimento il liquidatore ha determinato una restituzione del pagamento dell'imposta sugli oli minerali ricevuto nel 2012 (77 mio.). Viene contestato che il pagamento sia avvenuto nell'interesse di tutti i creditori. Secondo l'AFD la restituzione non è giustificata, poiché senza entrata del pagamento al trasportatore sarebbe stata revocata l'autorizzazione quale depositario autorizzato, ciò che avrebbe comportato l'immediata incapacità economica e quindi danni maggiori per i creditori;
- nell'ambito della TTPCP è pendente una controversia su 65 milioni a causa di una violazione di brevetto. L'attore ritiene che il sistema di riscossione della TTPCP utilizzato dalla Confederazione violi il suo brevetto, ciò che viene invece contestato dalle autorità svizzere.

I *vari impegni eventuali* comprendono:

- il PF di Losanna, che presenta un impegno eventuale di 967 milioni per eventuali ripercussioni sulla responsabilità solidale nei rapporti di locazione legati a società semplici di cui esso detiene il controllo;
- possibili deflussi di denaro nel settore degli immobili (425 mio.). Le principali voci riguardano i siti contaminati, il risanamento fonico nonché i costi per il ripristino e la disattivazione;

- è esposta anche una lacuna del capitale di copertura delle rendite della Cassa di previdenza PUBBLICA di 320 milioni. Con il rifinanziamento di PUBBLICA nel 2003 l'accantonamento per longevità non è stato calcolato secondo le basi tecniche più recenti. Con decreto del 18 maggio 2011, il Consiglio federale ha riconosciuto la lacuna di copertura e ha deciso di chiedere alle Camere federali i fondi per colmare la lacuna in caso di copertura insufficiente della Cassa di previdenza della Confederazione.

Infine, i vari impegni eventuali comprendono l'impegno della previdenza del personale della Svizzera nei confronti di Euro-control (119 mio.). Diversamente dagli impegni della previdenza antecedenti al 2005 – che vengono ammortizzati dagli Stati membri sulla durata di 20 anni e per i quali la Confederazione ha quindi costituito un accantonamento – per gli impegni della previdenza calcolati secondo IAS 19 non sussiste alcun piano di ammortamento degli Stati membri.

Fideiussioni e impegni di garanzia

L'oggetto dell'impegno determina se nel caso di fideiussioni e di impegni di garanzia sono effettivamente necessari pagamenti. Dal 1959 le Camere federali hanno approvato fideiussioni per la navigazione marittima senza che esse siano mai giunte a scadenza o che siano stati effettuati o arrivati a scadenza dei pagamenti. Per contro, ad esempio nell'ambito della promozione della costruzione di abitazioni e di fideiussioni delle arti e mestieri, la Confederazione versa regolarmente diversi milioni per fideiussioni giunte a scadenza.

4 Casse di previdenza chiuse

Fanno parte delle casse di previdenza chiuse gli aventi diritto alle rendite rimasti affiliati alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione o a PUBBLICA al momento dell'uscita del loro datore di lavoro nonché gli ex assicurati facoltativamente.

Le aziende della Confederazione rese autonome a cavallo del secolo (tra cui Swisscom e Ruag) nonché le organizzazioni affiliate come SSR SRG idée suisses hanno lasciato i loro aventi diritto alle rendite, esistenti a tale momento, presso la vecchia Cassa pensioni della Confederazione. A questi effettivi di aventi diritto alle rendite non si aggiungono più nuovi aventi diritto, motivo per cui nell'articolo 23 della legge federale del 20 dicembre 2006 sulla Cassa pensioni della Confederazione (legge su PUBBLICA, RS 172.222.1) si parla di effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite. Gli aventi diritto alle rendite degli effettivi chiusi sono assegnati a proprie casse di previdenza. La Commissione della cassa funge da organo paritetico (art. 24 cpv. 1 legge su PUBBLICA).

Alla fine del 2015 il *grado di copertura regolamentare* di tutte le casse di previdenza chiuse ammontava al 105,3 per cento (indicazione provvisoria). Nessuna cassa di previdenza chiusa presenta un grado di copertura regolamentare inferiore al 100 per cento. Nel 2015 il rendimento netto conseguito sul patrimonio di investimento ammontava al 2,1 per cento.

Dal 1° gennaio 2011 le casse di previdenza chiuse perseguono una propria strategia di investimento. Grazie a questa strategia basata sulla limitazione della capacità di rischio, entro il 2020 dovrebbe con tutta probabilità essere raggiunta una copertura economica completa. La strategia di investimento e il grado di copertura sono costantemente sorvegliati da PUBBLICA. La Commissione della Cassa PUBBLICA adegua la rispettiva strategia di investimento sulla base della situazione finanziaria delle casse di previdenza chiuse e dell'evoluzione attesa degli investimenti e degli impegni.

Alla fine del 2015 il *grado di copertura economico* ammontava all'83,8 per cento (indicazione provvisoria). In seguito al drastico calo dei tassi d'interesse e dei minori ricavi che ne derivano, è da ritenere che entro il 2020 sia impossibile raggiungere un grado di copertura economico del 100 per cento. Di conseguenza sarà necessario effettuare un versamento a favore delle casse di previdenza chiuse. Al momento non è tuttavia possibile quantificare in modo affidabile l'ammontare di questo versamento. PUBBLICA e il Dipartimento federale delle finanze (DFE) valuteranno constatare la situazione.

5 Limite degli impegni ASRE

Gli impegni assicurativi dell'ASRE ammontano a 10,7 miliardi. Tale valore corrisponde a un'utilizzazione dell'89 per cento del limite degli impegni di 12 miliardi approvato dal Consiglio federale.

Il Consiglio federale stabilisce il limite massimo degli impegni assicurativi dell'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). Attualmente questo limite ammonta a 12 miliardi. Il limite degli impegni stabilisce l'ammontare massimo

dell'impegno finanziario totale che l'ASRE può contrarre per prestazioni assicurative. Il limite degli impegni viene verificato periodicamente e in caso di bisogno adeguato.

Alla fine del 2015 l'importo degli impegni assicurativi ammontava a 10,7 miliardi, per cui il limite degli impegni è esaurito nella misura dell'89 per cento. Nell'anno in rassegna non è stato chiesto alcun aumento del limite degli impegni.

6 Crediti eventuali

Mio. CHF	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
			assoluta	in %
Crediti eventuali	18 903	19 061	158	0,8
Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta	18 000	18 400	400	2,2
Rimanenti crediti eventuali	903	661	-242	-26,8

I crediti eventuali in ambito di imposta federale diretta crescono di 0,4 miliardi. Nel contempo l'effettivo dei crediti a titolo di imposta preventiva impugnati giuridicamente e di sanzioni della Commissione della concorrenza diminuisce complessivamente di 0,3 miliardi.

I crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (IFD) (senza le quote dei Cantoni del 17%) sono riscossi ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'IFD fosse abrogata alla fine del 2015, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 18,4 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2015 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. 75%) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2015 la Confederazione beneficia di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2014 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2016, pari a 16,1 miliardi (senza la quota dei Cantoni del 17%). Negli anni successivi sono quindi attese altre entrate riguardanti anni fiscali precedenti.

Nei rimanenti crediti eventuali rientrano le seguenti fattispecie:

- crediti contestati risultanti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo (500 mio.). Si tratta di crediti impugnati giuridicamente il cui esito non è chiarito. In base a perizie interne di esperti, i relativi casi sono stati completamente o in parte stornati dal bilancio. La differenza tra il credito iscritto a bilancio e il credito a disposizione è esposta come credito eventuale. Rispetto all'anno precedente il saldo si è ridotto di 103 milioni;
- decisioni per multe della Commissione della concorrenza contestate dagli interessati e che vengono ora chiarite giudizialmente (71 mio.). La flessione rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente alla conferma di un'elevata sanzione da parte del Tribunale amministrativo federale. Questa sanzione è dunque stata registrata con incidenza sui ricavi;
- la conversione del mutuo di 63 milioni concesso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI), destinato alla costruzione del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), è contenuta in un sussidio conformemente al decreto dell'Assemblea federale del 28 maggio 1980. In caso di liquidazione della FIPOI l'importo verrebbe restituito alla Confederazione.

7 Impegni finanziari

Mio. CHF	31.12.2014	31.12.2015	Di cui in scadenza		Diff. Rispetto al 31.12.2014	
			2016	successivamente	assoluta	in %
Impegni finanziari e rimanenti uscite vincolate	155 395	156 119	40 591	115 528	724	0,5
Impegni finanziari	103 917	104 553	28 559	75 994	636	0,6
Impegni finanziari a scadenza fissa	20 376	21 386	8 409	12 977	1 010	5,0
Crediti d'impegno e crediti annui di assegnazione	19 904	20 842	8 235	12 607	938	4,7
Altri impegni finanziari a scadenza fissa	472	544	174	370	72	15,3
Impegni finanziari senza scadenza	83 541	83 167	20 150	63 017	-374	-0,4
Assicurazioni sociali	68 763	68 354	16 534	51 820	-409	-0,6
Perequazione finanziaria	13 331	13 264	3 246	10 018	-67	-0,5
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	1 447	1 549	370	1 179	102	7,0
Rimanenti uscite con grado di vincolo elevato	51 478	51 566	12 032	39 534	88	0,2
Uscite a titolo di interessi	7 953	6 686	1 700	4 986	-1 267	-15,9
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	40 563	41 895	9 602	32 293	1 332	3,3
Altre uscite vincolate	2 962	2 985	730	2 255	23	0,8

Nota: per quanto riguarda gli «impegni finanziari senza scadenza» e le «rimanenti uscite con grado di vincolo elevato», gli impegni futuri sono esposti per un periodo di 4 anni.

Le promesse finanziarie ammontano a 104,5 miliardi. Ulteriori 51,6 miliardi provengono da altre uscite future con un elevato grado di vincolo. Nel 2016 sono esigibili 40,6 miliardi delle promesse finanziarie e altre uscite vincolanti totali di 156,1 miliardi. Circa il 60 per cento delle spese per il 2016 è vincolato da prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché interessi sul capitale di terzi, ragione per cui a breve termine non è influenzabile.

Promesse finanziarie

L'esposizione delle promesse finanziarie permette di rendere noti i futuri pagamenti della Confederazione, che risulteranno per certo sulla base degli impegni già presi nonché la misura in cui incideranno sulle finanze federali negli anni successivi.

Le promesse finanziarie derivano da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi; in questi casi sono limitate a un determinato periodo. Le promesse finanziarie si possono inoltre desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Si può parlare di promessa finanziaria soltanto se la legge prescrive in modo vincolante il suo ammontare. Le partecipazioni di terzi

a ricavi della Confederazione figurano comunque tra le altre uscite con un elevato grado di vincolo, dal momento che l'impegno sorge soltanto al momento dell'incasso dei relativi proventi. Se vengono decisi contributi tramite ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale, ad esempio nel quadro di un programma di risparmio.

Altre uscite con un elevato grado di vincolo

Per fornire una panoramica completa del vincolo delle uscite, di seguito vengono indicate tutte le voci che secondo gli IPSAS non rientrano tra gli impegni finanziari, ma che presentano un elevato grado di vincolo. Tra questi figurano:

- impegni già iscritti a bilancio sotto forma di accantonamenti (assicurazione militare) o menzionati altrove nell'allegato (interessi passivi);
- impegni da partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (entrate a destinazione vincolata), che sorgono soltanto con il conseguimento del gettito fiscale.

8 Persone vicine alla Confederazione

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merce e prestazioni di servizi / Spese a titolo di interessi		Vendita di merce e prestazioni di servizi / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Persone vicine alla Confederazione	18 239	18 223	782	795	63	70	27 067	27 830	144	253
Swisscom	–	–	172	157	6	3	12	15	18	28
FFS	1 941	1 938	41	42	41	49	21 018	22 467	–	–
La Posta	230	231	31	31	10	9	107	106	109	161
Ruag	–	–	538	565	6	9	33	36	17	64
BLS Netz AG	193	–	–	–	–	–	2 597	2 606	–	–
Fondi di compensazione (AVS, AI, IPG)	15 417	15 590	–	–	–	–	–	–	–	–
Fondo di compensazione (AD)	458	464	–	–	–	–	3 300	2 600	–	–

Le transazioni con unità vicine rimangono ai livelli dell'anno precedente. Le principali variazioni riguardano i nuovi mutui concessi alle FFS e al Fondo per i grandi progetti ferroviari nonché il rimborso parziale del mutuo del fondo dell'AD.

Ad eccezione dei sussidi versati dalla Confederazione, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione e dei mutui alle FFS e alla BLS Netz AG, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine avvengono alle condizioni di mercato.

Transazioni con organizzazioni vicine

Con organizzazioni vicine, la Confederazione ha effettuato le seguenti transazioni:

- i contributi alle FFS comprendono principalmente uscite nel quadro della Convenzione sulle prestazioni con le FFS;
- solo 3020 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi (+130 mio.). I restanti mutui non fruttano interessi; tra questi rientrano anche i prestiti del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) alla società Alp Transit San Gottardo SA pari a 7,1 miliardi (anno precedente: 6,6 mia.). La società Alp Transit San Gottardo SA è una filiale delle FFS (100 %) e dato che è presa in considerazione nel conto di gruppo delle FFS al valore equity, questi prestiti non figurano nella chiusura contabile del gruppo FFS; nei crediti verso La Posta gli averi sono esposti sui conti postali;

- i crediti nei confronti di BLS Netz AG comprendono prestiti che, inizialmente, erano stati pagati a BLS Alp Transit AG. Nel quadro della modifica della ragione sociale questi prestiti sono stati trasferiti a BLS Netz AG. Il loro effettivo è composto dal prestito del FTP (2,1 mia.) e da quello della Confederazione (0,5 mia.);

- per quanto riguarda i contributi al Fondo di compensazione dell'AVS si rimanda al numero 42/6. Nell'anno in rassegna, il fondo AD ha ammortizzato il mutuo federale di 0,7 miliardi a 2,6 miliardi.

Indennizzi a persone chiave

La remunerazione e l'indennità dei membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Queste informazioni sono accessibili pubblicamente.

Chi sono le persone vicine alla Confederazione?

Lo standard IPSAS 20 prescrive la pubblicazione delle relazioni con persone e organizzazioni vicine alla Confederazione (controllo influssi concreti e potenziali da parte di persone vicine). Presso la Confederazione, sono considerate persone giuridiche e organizzazioni vicine le partecipazioni rilevanti (cfr. n. 42/16) e i fondi di compensazione di AVS, AI e IPG e dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD). Sono persone fisiche vicine – nel senso di persone chiave – i membri del Consiglio federale.

9 Tassi di conversione

Unità	Corso al	
	31.12.2014	31.12.2015
1 euro (EUR)	1,2022	1,0875
1 dollaro americano (USD)	0,9936	1,0013
1 sterlina inglese (GBP)	1,5486	1,4722
1 corona norvegese (NOK)	0,1334	0,1133

10 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

In ambito di approvvigionamento economico del Paese, la Confederazione ha contratto fideiussioni di 723 milioni di franchi per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare a favore di sei compagnie di navigazione (giorno di riferimento: 31.12.2015). La crisi che nel 2008 ha colpito il settore della navigazione si è inasprita ulteriormente già alla fine del 2015 e in particolare all'inizio 2016 a causa del contesto economico negativo. Questa situazione lascia tracce profonde anche nelle compagnie di navigazione

promosse mediante fideiussioni della Confederazione. Di conseguenza, d'intesa con la Confederazione, le banche hanno concesso una moratoria (su domanda) a singole compagnie di navigazione per la restituzione dei relativi crediti. Su tale base la Confederazione si è dichiarata disposta a rendere possibile la rivalutazione dei crediti di fideiussioni. Le ripercussioni finanziarie per la Confederazione non possono essere stimate e dipendono fortemente dall'ulteriore andamento del mercato.

51 Differenze strutturali

In considerazione della cerchia di consolidamento prescelta, la casa madre domina i dati del conto consolidato. Qui di seguito sono presentate le differenze strutturali del consuntivo consolidato rispetto alla casa madre (conto della Confederazione) e alla statistica finanziaria. Viene inoltre illustrata in maniera tabellare la cerchia di consolidamento ed effettuato un confronto delle cifre (cfr. n. 52).

Confronto con il conto della Confederazione**Conto economico**

Diversamente dal conto della Confederazione, nel consuntivo consolidato non si opera distinzione tra spese e ricavi ordinari e straordinari, poiché non si applicano le direttive del freno all'indebitamento. Nei conti esposti, possono quindi in tal modo risultare importanti scostamenti rispetto alla casa madre.

Bilancio

Per motivi di contabilità finanziaria gli attivi del conto della Confederazione sono ripartiti tra beni patrimoniali e beni amministrativi. È così possibile vedere quali attivi servono agli investimenti monetari e di capitale (beni patrimoniali) e quali sono necessari alla Confederazione per adempiere i suoi compiti (beni amministrativi). Il bilancio consolidato non introduce questa differenziazione ma, a seconda della loro esigibilità, struttura questi valori patrimoniali in patrimonio circolante e in patrimonio investito, conformemente agli standard IPSAS.

Conto del flusso di fondi

Nel conto della Confederazione il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) sostituisce il conto del flusso di fondi. In vista della gestione globale del bilancio della Confederazione dal profilo della politica finanziaria il CFFC opera una distinzione tra transazioni ordinarie e transazioni straordinarie ed espone i risultati del flusso di fondi da investimenti finanziari e da finanziamenti di terzi. In maniera analoga al conto economico consolidato il conto consolidato del flusso di fondi non comprende voci straordinarie, ma è articolato in un'esposizione a tre livelli secondo l'attività operativa, l'attività di investimento e l'attività di finanziamento.

Inoltre, il conto del flusso di fondi documenta la variazione delle risorse liquide (fondo «Liquidità»). Nel caso del CFFC, oltre alle risorse liquide, il fondo «Confederazione» espone anche gli accrediti debitori (crediti) nonché gli addebiti creditori (impegni correnti).

Rapporto con la casa madre Confederazione

I numeri 53 e 54 presentano un confronto in cifre delle spese di riversamento e del debito tra il consuntivo consolidato e il conto della Confederazione.

Confronto con la statistica finanziaria**Problematica diversa**

Il consuntivo consolidato mette in evidenza l'aspetto imprenditoriale della gestione (microeconomia), mentre la statistica finanziaria pone l'accento sulla comparabilità dal profilo dell'economia nazionale (macroeconomia). In linea di massima entrambi i rapporti abordano pertanto problematiche diverse.

Diversa cerchia di consolidamento

Nella statistica finanziaria le unità da integrare nel settore «Amministrazioni pubbliche» sono stabilite conformemente ai criteri del sistema europeo dei conti economici integrati (SEC 2010). Il settore «Amministrazioni pubbliche» comprende tra l'altro il settore parziale «Confederazione», paragonabile ma non identico alla cerchia di consolidamento del consuntivo consolidato.

Il criterio di consolidamento della statistica finanziaria si orienta sulla fonte di finanziamento (cosiddetta «norma del 50%»). Le unità amministrative consolidate con contabilità propria dell'Amministrazione federale decentralizzata elencate qui appresso non sono rilevate dalla statistica finanziaria perché coprono oltre il 50 per cento dei costi di produzione con cifre d'affari con terzi (tra l'altro ricavi di vendite, entrate da emolumenti) e non adempiono pertanto i criteri SEC:

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA);
- Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI);
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN);
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV);
- Swissmedic
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA);
- Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM AG).

Il settore parziale della statistica finanziaria «Confederazione» comprende invece anche il Fondo nazionale svizzero e Svizzera Turismo.

Diversa valutazione

Il cosiddetto «modello FS» della statistica finanziaria rispecchia il prospetto nazionale e, a livello di valutazione, è paragonabile ai principi del modello contabile della Confederazione (NMC). Nell'ottica internazionale ai sensi del «modello GFS» le prescrizioni contabili del Fondo monetario internazionale (FMI) esigono invece una valutazione al valore di mercato di tutti i crediti e gli impegni.

52 Panoramica delle unità consolidate

Panoramica delle unità secondo conti e metodo di contabilizzazione

Unità	CCC	CC	SF
Amministrazione federale centrale			
Istituzioni e unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione	100%	100%	100%
Amministrazione federale decentralizzata			
Unità amministrative e fondi della Confederazione che presentano un conto speciale nel quadro del consuntivo	100%	–	100%
Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria			
Settore dei politecnici federali (PF)	100%	–	100%
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	100%	–	–
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	100%	–	100%
Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	100%	–	–
Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI)	100%	–	–
Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	100%	–	–
Istituto federale di metrologia (METAS)	100%	–	100%
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	100%	–	–
Museo nazionale svizzero (MNS)	100%	–	100%
Pro Helvetia (PH)	100%	–	100%
Società svizzera di credito alberghiero (SCA)	100%	–	–
SIFEM AG	100%	–	–
Swissmedic	100%	VA	VA
Svizzera Turismo	–	–	100%
PUBLICA	–	–	–
Partecipazioni rilevanti della Confederazione			
BLS Netz AG, La Posta Svizzera, FFS, RUAG, Skyguide	Equity	Equity	Equity
Swisscom	Equity	Equity	VB
Altre organizzazioni			
Fondo nazionale svizzero	–	–	100%

Conti:
 CCC = consuntivo consolidato Confederazione
 CC = conto della Confederazione (consuntivo, vol. 1)
 SF = statistica finanziaria (settore parziale della Confederazione)

Metodo di contabilizzazione:
 100% = consolidamento integrale
 Equity = valore del capitale proprio
 VA = valore di acquisto
 VB = valore quotato in borsa

Ordini di grandezza delle unità consolidate in dettaglio

2015 Unità	Risultato annuo		Impegni		Capitale proprio		Collaboratori	
	in mio. fr.	in %	in mio. fr.	in %	in mio. fr.	in %	FTE	in %
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	2 025	92,3	132 770	91,7	-20 748	95,9	34 935	64,1
Amministrazione federale decentralizzata	168	7,7	12 093	8,3	- 897	4,1	19 603	35,9
Conti speciali								
Regia federale degli alcool	248	11,3	12	0,0	313	-1,4	132	0,2
Fondo per i grandi progetti ferroviari	- 494	-22,5	8 857	6,1	-8 807	40,7	-	0,0
Fondo infrastrutturale	193	8,8	8	0,0	1 873	-8,7	-	0,0
Unità amministrative decentralizzate con contabilità propria								
Settore dei politecnici federali	138	6,3	2 151	1,5	2 535	-11,7	17 616	32,3
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	12	0,5	11	0,0	78	-0,4	494	0,9
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFPF)	- 1	0,0	7	0,0	2	0,0	178	0,3
Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	3	0,1	9	0,0	25	-0,1	139	0,3
Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI)	6	0,3	26	0,0	95	-0,4	233	0,4
Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	0	0,0	3	0,0	5	0,0	25	0,0
Istituto federale di metrologia (METAS)	4	0,2	7	0,0	34	-0,2	164	0,3
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	60	2,7	310	0,2	2 631	-12,2	42	0,1
Museo nazionale svizzero (MNS)	- 1	0,0	8	0,0	7	0,0	146	0,3
Pro Helvetia (PH)	0	0,0	9	0,0	12	-0,1	69	0,1
Società svizzera di credito alberghiero SCA	- 8	-0,4	238	0,2	44	-0,2	13	0,0
SIFEM AG	4	0,2	388	0,3	193	-0,9	-	0,0
Swissmedic	4	0,2	49	0,0	63	-0,3	352	0,6
Totale parziale	2 193	100,0	144 863	100,0	-21 645	100,0	54 538	100,0
Scritture di consolidamento	- 453		-15 549		-1 515		-	
Consuntivo consolidato della Confederazione	1 740		129 314		-23 160		54 538	

53 Spese di riversamento (confronto con la casa madre)

A livello di spese di riversamento la casa madre e il consuntivo consolidato si differenziano per i contributi alle istituzioni proprie e a terzi nonché per le rettificazioni di valore.

2015 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Spese di riversamento	51 137	48 391	-2 746
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	9 441	9 441	-
Indennizzi a enti pubblici	1 291	1 291	-
Contributi a istituzioni proprie	3 522	1 494	-2 028
Contributi a terzi	15 849	16 004	155
Contributi ad assicurazioni sociali	16 401	16 401	-
Rettificazioni di valore contributi agli investimenti	4 200	3 760	-440
Rettificazioni di valore mutui e partecipazioni	433		-433

Contributi a istituzioni proprie: -2028 milioni

Le minori spese del conto consolidato risultano da diverse operazioni contrapposte:

- sono soppresse come «relazioni intercompany» i contributi di finanziamento e i contributi alle sedi della casa madre Confederazione al settore dei PF (-2506 mio.), all'Istituto universitario federale per la formazione professionale (-40 mio.) e al Museo nazionale svizzero (-43 mio.) nonché il contributo all'Istituto federale di metrologia (-25 mio.), a Swissmedic (-14 mio.) e a Pro Helvetia (-35 mio.);
- i contributi per progetti versati dal Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) alle FFS e alla AlpTransit San Gottardo SA, pari a 635 milioni, vengono anche presi in considerazione all'atto del consolidamento.

Contributi a terzi: +155 milioni

A beneficiari al di fuori della casa madre sono stati versati contributi dal fondo infrastrutturale per progetti urgenti nel traffico d'agglomerato, per strade principali nelle regioni montane e per la compensazione dell'assenza di risorse cantonali consecutiva all'aumento della TTPCP (complessivamente 136 mio.) nonché contributi dal Fondo FTP (52 mio.), dal settore dei PF (74 mio.), dalla Regia federale degli alcool (2 mio., prevenzione dell'alcolismo) e da Pro Helvetia (26 mio.). Inoltre devono essere prese in considerazione le relazioni intercompany di -135 milioni.

Rettificazioni di valore su contributi agli investimenti: -440 milioni

La differenza rispetto alla casa madre risulta da transazioni che riguardano sia soppressioni, sia transazioni da prendere ora in considerazione:

- è stata soppressa la quota ai ricavi della Confederazione di -1319 milioni trasferita al Fondo FTP;
- sono pure stati eliminati la quota per progetti infrastrutturali negli agglomerati riversata al fondo infrastrutturale e i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e periferiche di -237 milioni (contributi agli investimenti);
- occorre inoltre prendere in considerazione le rettificazioni di valore del Fondo FTP (994 mio.) e del fondo infrastrutturale (122 mio.).

Rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni: -433 milioni

Nel consuntivo consolidato le corrispondenti rettificazioni di valore per mutui e partecipazioni sono documentate nelle spese finanziarie (vedi n. 42/8) alla voce «rettificazioni di valore su investimenti finanziari».

54 Debito (confronto con la casa madre)

Rispetto alla casa madre, nel consuntivo consolidato l'indebitamento lordo è di 2,6 miliardi più basso, in particolare perché gli impegni verso le società di gruppo sono stati eliminati. Per contro, vi risulta un indebitamento netto di 3,1 miliardi più elevato, dovuto sostanzialmente all'eliminazione dell'anticipo per il Fondo FTP iscritto a bilancio nella casa madre (8,9 mia.).

2015 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Indebitamento lordo	103 805	101 231	-2 574
Impegni correnti	16 107	13 649	-2 458
Impegni finanziari a breve termine	10 020	10 078	58
Impegni finanziari a lungo termine	77 678	77 504	-174
Indebitamento netto	71 294	74 417	3 123
Indebitamento lordo	103 805	101 231	
<i>Deduzioni</i>	32 511	26 814	-5 697
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	10 587	11 289	702
Crediti	6 270	8 214	1 944
Investimenti finanziari a breve termine	3 577	1 387	-2 190
Investimenti finanziari a lungo termine	12 077	288	-11 789
Mutui tenuti fino alla scadenza finale		5 636	5 636

Indebitamento lordo

I seguenti fattori sono essenzialmente alla base dell'indebitamento lordo più basso del consuntivo consolidato della Confederazione rispetto alla casa madre:

- *impegni correnti (-2458 mio.):* gli impegni di 3981 milioni registrati nella casa madre vengono eliminati nell'ottica consolidata. Si tratta in particolare di impegni da conti di deposito nei confronti dell'ASRE (2111 mio.), del settore dei PF (1328 mio.), della SCA (69 mio.), dell'IPI (65 mio.), della PH (16 mio.), del MNS (12 mio.) e di un debito su un conto corrente nei confronti della RFA (267 mio.) e della FINMA (58 mio.). Per contro, gli impegni come quelli del settore dei PF nei confronti di terzi (1476 mio.) comportano un aumento degli impegni nell'ottica consolidata.

Indebitamento netto

Contrariamente al minore indebitamento lordo, nel consuntivo consolidato risulta un debito netto superiore di 3,1 miliardi rispetto alla casa madre:

- *crediti (1944 milioni):* oltre ai crediti della casa madre, sono presi in considerazione anche i crediti del settore dei PF (1196 mio.), dell'ASRE (674 mio.) e delle altre unità di consolidamento (74 mio.);
- *investimenti finanziari a breve e a lungo termine nonché mutui (-8343 mio.):* dato che il mutuo di tesoreria della casa madre a favore del Fondo FTP (8857 mio.) viene eliminato nell'ottica consolidata, i mutui tenuti fino alla scadenza finale (consuntivo consolidato) risultano più bassi degli investimenti finanziari a lungo termine (casa madre). Questa circostanza è attesa dalla situazione finanziaria a lungo termine di SIFEM per un totale di 225 milioni. Nel consuntivo consolidato i mutui da beni patrimoniali (5636 mio.) sono esposti come *mutui tenuti fino alla scadenza finale* e non come *investimenti finanziari a lungo termine*, come per la casa madre. Questo spostamento all'interno dei parametri di deduzione non ha alcun influsso sull'indebitamento netto.

